

L'inutile accanimento tedesco contro la nuova linea degli alleati

Accaniti contrattacchi tedeschi respinti dai franco-americani

Parigi 31, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: I tedeschi hanno attaccato dopo forte bombardamento le nuove posizioni franco-americane di Ulichy-Le-Chateau. I francesi respinsero l'assalto dei tedeschi e mantennero intatte le loro linee.

Sulla riva destra dell'Ouse vi fu combattimento furioso tra i soldati di Frazzard. Il villaggio di Seringes passò di mano in mano e fu finalmente conquistato con un contrattacco degli americani.

Numerosi colpi di mano tedeschi presso Meunier Saint Georges ad est di Montdidier di Bois la Prétre, sulla riva destra della Mosa, e nei Vosgi non ottennero alcun risultato.

Da parte loro i francesi effettuavano una incursione nelle linee tedesche a nord-est di Perthes-les-Hurlus e ricondussero prigionieri.

Notte calma sul resto del fronte.

Azioni di artiglieria su tutto il fronte

Parigi 31, notte. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sull'insieme del fronte di battaglia, la giornata è stata contrassegnata da azioni di artiglieria.

Fra Compiègne e l'Oise un colpo di mano tedesco a nord di Antheuil non ha ottenuto alcun risultato.

L'ardore combattivo degli americani

Parigi 31, sera. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito americano in data di ieri sera dice: «Sulla linea dell'Ouse il nemico cerca di opporsi all'avanzata delle nostre truppe rinnovando i suoi contrattacchi. Lo abbiamo respinto in duri combattimenti ed abbiamo migliorato la nostra posizione».

L'ardore combattivo delle truppe americane si rievca in ognuna delle azioni cui partecipano.

Parigi 31, notte. Come si sa sono composte di truppe appartenenti a varie nazionalità e da quello che si misurarono valorosamente a Serje contro le truppe scelte tedesche, una forte percentuale secondo accertano gli inviati americani del fronte, erano di origine tedesca. L'unità cui appartengono era già segnalata altrove, e si accennò che impiegata come divisione d'assalto. Nella divisione americana che difende Serje, una battaglione era composto di truppe di origine italiana che si condussero con tanto valore da meritare i più vivi elogi del proprio comando. Il battaglione avanzò impetuosamente su un vasto campo malgrado l'infuria delle mitragliatrici e durante il tiro di sbarramento estremamente nutrito, i soldati non consentirono a coricarsi che una sola volta e dietro ordine formale dei loro ufficiali. Nell'assalto alla fattoria di Meury gli americani circondarono i nidi di mitragliatrici, uccisero gli artiglieri tedeschi a colpi di baionetta, i soldati della guardia si arrendono difficilmente quando si vedono perduti, perciò gli americani fecero pochissimi prigionieri. Uno di questi dichiarò che della sua compagnia, la seconda, soltanto 6 erano rimasti in vita. Sette soldati della 4ª compagnia, accerchiati e fatti prigionieri dichiararono che erano i soli sopravvissuti della loro unità.

Alla fattoria Meury ci vollero 45 minuti per conquistare combattimenti cui gli americani abbiamo finora partecipato.

Il bollettino inglese

Parigi 31, sera. Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «La scorsa notte abbiamo occupato Merly, abbiamo fatto 162 prigionieri ed abbiamo preso morti da trincea e mitragliatrici. Una compagnia di proiettili sono stati lanciati sui tedeschi e i contrattacchi respinti. Quarantotto apparecchi tedeschi sono stati abbattuti. Due dei nostri aerei sono stati abbattuti».

Un comunicato del ministro dell'Aeronautica dice: «Bombardamento il 29 corrente le stazioni di Offembourg, di Rastatt di Baden, anche Stoccarda e Sioningen sono state attaccate e colpite da aerei nemici. La stazione di Offembourg fu colpita da un bombardamento ieri mattina con buoni risultati. Tre velivoli nemici sono stati abbattuti in combattimento ed un altro costretto ad atterrare sbalzato. Una nostra macchina è mancata».

Il bollettino tedesco

Parigi 31, notte. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: «Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. Viva attività di ricognizioni nelle Fiandre. In seguito a nuove esplosioni nemiche contro il nostro fronte, si sono nelle mani del nemico. A nord di Albert, un colpo di mano tedesco è stato respinto. Somme forte combattimento di fuoco all'alba. Giorno calmo».

Gruppo di eserciti del principe Imperatore tedesco: Sul principale campo di battaglia del 29 luglio tra Hartenes e la parte occidentale di Fère en Tardenois la fanteria nemica rimane inattiva. Dinanzi a Saponnay un violento attacco parziale nemico fu respinto. Tra Fère en Tardenois e la foresta di la Meunier i francesi e americani mossero nuovamente all'attacco verso mezzogiorno. La nostra fanteria si è frenata e si ritirò. La nostra fanteria si è frenata e si ritirò. Il nemico che si stabilì col terreno dinanzi alla sua linea. Ad est di Fère en Tardenois l'avversario rinnovò nella serata e durante la notte i suoi attacchi, ma senza successo. Anche i contrattacchi parziali nemici presso Romigny non riuscirono».

Gli altri bollettini

In Macedonia: Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito francese in data 29 corrente dice: «Il nostro esercito ha conquistato un nuovo successo. Il nemico che si stabilì col terreno dinanzi alla sua linea. Ad est di Fère en Tardenois l'avversario rinnovò nella serata e durante la notte i suoi attacchi, ma senza successo. Anche i contrattacchi parziali nemici presso Romigny non riuscirono».

Un altro vapore spagnolo silurato da un sottomarino tedesco

Madrid 31, sera. I giornali annunciano il siluramento del vapore spagnolo «Pamun Larraveaga», dicendo che costituisce il fatto più grave che stia verificatosi tra la Germania e la Spagna dal principio della guerra. Olio studiato per il siluramento del petrolio che la nave trasportava costituiva un grave pericolo per il traffico di guerra. Sarebbe quasi il totale dello stock assicurato dall'accordo ispano-americano».

Epidemia tetanica nell'esercito tedesco

Parigi 31, notte. Il «Matin» riceve da Amsterdam: Il «Telegraph» ha informato che nell'esercito tedesco si è manifestata un'epidemia tetanica. Si è manifestata in Olanda per far fronte al nuovo fiasco e si è fatta una grande richiesta di siero antitetanico».

Il Bollettino del Comando Supremo

Parigi 31, sera. Nella notte sul 28 in Val D'oise nostri alpini sorpresero un posto avanzato nemico catturandone il presidio. In Val Bréca nella notte sul 29 dopo violento fuoco di distruzione, furono anche internamente ed alle truppe tedesche retrovie, il nemico sterzò un attacco in forze contro le nostre linee sul Corson (pendici sud di Sasso Rosso). Le nostre fanterie con deciso contrattacco dopo vivace lotta corpo a corpo respinsero nettamente l'avversario, che fu costretto a ripiegare perdendo mitragliatrici, lanciabombe e lasciando alcuni prigionieri nelle nostre mani.

Nella giornata di ieri gli aviatori riconquistarono efficaci bombardamenti obiettivi militari nemici. In combattimenti aerei furono abbattuti cinque apparecchi avversari.

IN ALBANIA

La aviazione alleata batte le retrovie austriache

Roma 31, sera. L'ufficio di Stato Maggiore della R. Marina italiana: «L'azione di quella della R. Marina continuò ad attaccare intensamente le retrovie austriache sul fronte albanese. Una squadriglia britannica ha bombardato il 28 corrente Ragazina, provocando un incendio nei magazzini della Ferrovia El Bassan. Nostri idrovolanti hanno bombardato il 28 e il 29 corrente le stazioni dei nemici e le trincee nelle vicinanze del monastero di Ardina».

S. E. il generale Diaz a Roma

Roma 31, sera. È stato a Roma per qualche giorno. È il generale Diaz, capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed ha avuto lunghi colloqui col Presidente del Consiglio ed altri ministri.

Ieri sera egli è ripartito per il fronte. Il ministro della Guerra generale Zupelli sono pure partiti per il fronte.

Giacché la Società ha dato notizia del soggiorno del Generalissimo nella capitale e della partenza sua da Roma (secondo il Presidente del Consiglio e il ministro della Guerra) una riga di censura possiamo narare un grazioso episodio svoltosi alla stazione di termini ieri sera. Una signora, che si trovava in treno, che assisteva alla partenza degli illustri personaggi vi era un garante dell'aspetto un po' malinconico. A un certo punto si è veduto il generale Diaz, che parlava animatamente con l'onorevole Zupelli, e si accennò che si accingeva a scendere. Il soldato si è svolta una breve conversazione a bassa voce.

«È stata vista la mano del generalissimo stendere verso quella del granatiere».

«Su, in alto sempre il 900, ha detto parzialmente il generale Diaz stringendo la mano all'ultimo soldato. Poi ha soggiunto: «Mi toglie il cuore il servizio di prima categoria che ho fatto in questo treno».

Il generale rimaneva intanto confuso sull'attento mentre il treno si metteva in moto e delegava dal presenti al grazioso episodio la figura del Generalissimo austriaco e nel contempo dolce.

Nuove disposizioni che estendono l'obbligo del servizio militare

Roma 31, sera. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Decreto: «1. Per la durata della guerra l'obbligo del servizio militare è esteso ai cittadini residenti nel regno che negli ultimi dieci anni hanno compiuto il servizio di prima categoria al servizio ai sensi dell'art. 33 della legge 31 gennaio 1901 n. 23 come nati a residenti all'estero e come espatriati in una regione prima aver compiuto il 38.º anno di età, siano stati poi al compimento del 32.º anno di età, in base alle disposizioni del citato articolo, dispensati in modo definitivo».

2. «Tutti coloro che saranno sottoposti all'obbligo del servizio militare, in base al precedente articolo, saranno iscritti alla milizia territoriale».

3. «L'obbligo del servizio militare è esteso, con decorrenza dal 1.º gennaio 1918, a tutti i cittadini che risiedono in Italia ed abbiano compiuto il 32.º anno di età, in base alle disposizioni del citato articolo, dispensati in modo definitivo».

4. «I cittadini di cui al precedente art. 3, nati in anno posteriore al 1882, saranno, se idonei, arruolati in prima categoria, con decorrenza dal 1.º gennaio 1918, e con l'assegnazione alla 2.ª e 3.ª categoria per i titoli previsti dalla legge sul reclutamento esistente all'atto dell'arruolamento».

5. «I cittadini di cui al precedente art. 3, nati in anno anteriore al 1882, saranno, se idonei, arruolati in prima categoria, con decorrenza dal 1.º gennaio 1918, e con l'assegnazione alla 2.ª e 3.ª categoria per i titoli previsti dalla legge sul reclutamento esistente all'atto dell'arruolamento».

6. «I cittadini di cui al precedente art. 3, nati in anno anteriore al 1882, saranno, se idonei, arruolati in prima categoria, con decorrenza dal 1.º gennaio 1918, e con l'assegnazione alla 2.ª e 3.ª categoria per i titoli previsti dalla legge sul reclutamento esistente all'atto dell'arruolamento».

Vittima della sua ferocia

Zurigo 31, notte. L'uccisione del maresciallo Eichhorn comandante supremo delle forze tedesche a Kiev è la conseguenza logica di una situazione che si era andata creando in questi ultimi tempi in modo straordinario nella Ucraina. Si afferma che gli autori dell'attentato sarebbero socialisti rivoluzionari di sinistra arrivati da Mosca, ma l'affermazione è ancora incerta. È probabile però che l'incarico dell'uccisione da parte del comitato comunista che gli fornì una bomba a mano rotonda, una rivoltella ed il danaro occorrente».

L'uccisione di von Eichhorn

Zurigo 31, notte. Si ha da Berlino: Secondo un dispaccio di Kiev il generale Eichhorn è morto ieri sera alle sette per una ferita di bomba alla parte destra del corpo in seguito alla quale è sopravvenuta una emorragia interna. Dresler è morto poco prima per emorragia».

L'uccisione è un certo Boris Demokt originario del governo di Riasan. Egli ha 25 anni.

Secondo notizie tedesche egli sarebbe un ex capitano di artiglieria che si sarebbe recato in Ucraina per il incarico dell'uccisione da parte del comitato comunista che gli fornì una bomba a mano rotonda, una rivoltella ed il danaro occorrente».

Lo scoppio ferroviario continua

Amsterdam 30. La «Kölnische Zeitung» ha da Kiev: Lo scoppio dei ferroviari non ha subito alcun cambiamento. I treni militari tedeschi sono stati fermati. Un treno viaggiatori proveniente da Slobin fu accolto a colpi d'arma da fuoco presso Komop. Il direttore delle ferrovie del sud ucraino ha ordinato il licenziamento di tutti gli impiegati che non ripresero il lavoro il 20 luglio».

Il "deficit", russo

Parigi 31, sera. Il Commissario massimalista per le finanze secondo telegramma da Stoccolma al «Matin» pubblica il riassunto delle finanze dello Stato per il primo semestre 1918, dove si nota un deficit di circa 15 miliardi di rubli. Una agenzia massimalista annuncia che l'attacco del ceco-slovacco contro Simrsk venne compiuto con forze considerevoli disposte di numerosi mitragliatrici e artiglierie pesanti. Le truppe del generale Dubot occuparono il 19 luglio Nikolaevsk, dove si riunirono coi ceco-slovacchi. Le truppe dei Soviet battono in ritirata. Le ferrovie Ufa-Semodsk in un nido del ceco-slovacco. La battaglia a nord di Ufa continua».

Pietrogrado abbandonata dalla popolazione per la strage del colera

Parigi 31, notte. Si ha da Pietrogrado che i «Russki Listok» pubblica un manifesto del Comandante della città che invita gli abitanti a abbandonare la città per la strage del colera. Il manifesto dice che i treni partano giornalmente portando gli abitanti a Volodga e in altre città dove la situazione è migliore».

La discordia tra gli imperi alleati

Londra 31, notte. In Turchia è aumentata recentemente l'irritazione contro la Germania, soprattutto in seguito agli avvenimenti della scorsa settimana. Qualche giorno fa i tedeschi chiesero alla Turchia di poter usare l'incrociatore «Hamid», unica grossa nave da guerra rimasta alla marina ottomana, per il trasporto della perdita del Brest, distrutto, come si sa, al largo dei Dardanelli. Malgrado le proteste dei turchi, l'incrociatore «Hamid», basente bandiera tedesca, è partito per Sebastopoli. I tedeschi hanno pure fatto ai turchi il «Göeben», senza pagare una sola parola indennità».

L'intervento della Cina in Siberia confermato dal suo ambasciatore a Parigi

Parigi 31, sera. L'ambasciatore della Cina a Parigi è stato intervistato dal Petit Journal confermando l'intervento militare della Cina in Siberia d'accordo col Giappone e con gli alleati.

Gli Stati Maggiori di Tokio e di Pechino elaborano il piano d'azione. L'ambasciatore insiste nel rilevare che la Cina non intende affatto d'immischiarsi negli affari cinesi della Siberia e della Russia ma è ispirata dal principio del libero diritto delle nazionalità di disporre di loro stessi. Tale diritto non nega alla stessa Cina della Germania e all'Europa che essa si affida servendo così la libertà di tutte le nazioni».

La dichiarazione britannica

Londra 31, sera. Un telegramma da Wladivostok al «Daily Mail» annuncia che il Governo inglese ha definito il proprio indirizzo politico nei riguardi della Russia in un messaggio di risposta al Governo provvisorio della Siberia: «Il fine del Governo britannico, dice, è di procurare la restaurazione politica ed economica della Russia senza ingerenze di alcun genere e di determinare l'espulsione delle forze nemiche e dei loro alleati. Il Governo britannico dichiara a tale proposito che non ha alcuna intenzione di manomettere neanche nella più piccola misura l'integrità territoriale della Russia».

I successi degli ceco-slovacchi in Siberia

Parigi 31, notte. Telegrammi da Stoccolma annunciano che secondo notizie della capitale, gli ceco-slovacchi si sarebbero impossessati di Orsk, importante città a sud degli Urali, dove passa la ferrovia dell'Agaristan. Avrebbero pure occupato Schmalovsk al nord di Khabarovsk. I ceco-slovacchi avrebbero inoltre grande quantità di granaglie, proiettili a gas e duecentomila cartucce».

Il "De profundis" tedesco ai bolscevichi

Zurigo 31, notte. La «Neur Allgemeine Zeitung» scrive che i bolscevichi sono ormai completamente isolati. Essi sanno come la borghesia russa si orienta verso l'Innesa nel senso di Mikuloff, il che equivale alla caduta dei regimi bolscevichi».

Il governatore tedesco dell'Ucraina ucciso a Kiev

Berlino 31, sera. Ciò causò lo scoppio della rivoluzione agraria che ancora non è cessata. Gli imperiali che credevano in tal modo di poter avere con più facilità i prodotti dell'Ucraina in un modo straordinario, si sono trovati, Eichhorn fu perciò attaccato una notte, nella penultima sessione del Reichstag. Il Cancelliere dell'impero ne prese la difesa, ma i socialisti, anche i maggiori, non ebbero alcun interesse che il maresciallo non si ingegnasse nella faccenda dell'Ucraina».

Invece continuò nelle sue infammità ed ultimamente, e fu per suo consiglio che il maresciallo fu diviso in due parti: l'Ucraina in due zone di influenza, la parte austriaca e l'altra tedesca. L'abante del maresciallo, capitano Dressler, morì pure per l'attentato, e si trovava in un'auto che era stata occupata dai ceco-slovacchi. I ceco-slovacchi tedeschi e la stampa si rimasero stupefatti, indignati e intimoriti da questo attentato avvenuto a poca distanza dall'uccisione del conte Mirbach. Qualche tempo anzi non manca di esprimere i suoi timori sulla sorte che può toccare a Heilbrich».

Lugubri presagi tedeschi

Zurigo 31, sera. Si ha da Berlino: I ceco-slovacchi commentano l'attentato a Von Eichhorn.

Il Berliner Tageblatt ritiene che debbano ricercarsi le cause nell'opposizione del popolo contro i tedeschi. Le gocce che hanno fatto traboccare il vaso sono state le condanne di questi giorni».

Il Lokal Anzeiger dice Von Eichhorn vittima del buon diritto contro la follia mense del popolo».

Il «Berliner Tageblatt» ritiene che debbano ricercarsi le cause nell'opposizione del popolo contro i tedeschi. Le gocce che hanno fatto traboccare il vaso sono state le condanne di questi giorni».

Lo scoppio ferroviario continua

Amsterdam 30. La «Kölnische Zeitung» ha da Kiev: Lo scoppio dei ferroviari non ha subito alcun cambiamento. I treni militari tedeschi sono stati fermati. Un treno viaggiatori proveniente da Slobin fu accolto a colpi d'arma da fuoco presso Komop. Il direttore delle ferrovie del sud ucraino ha ordinato il licenziamento di tutti gli impiegati che non ripresero il lavoro il 20 luglio».

Il "deficit", russo

Parigi 31, sera. Il Commissario massimalista per le finanze secondo telegramma da Stoccolma al «Matin» pubblica il riassunto delle finanze dello Stato per il primo semestre 1918, dove si nota un deficit di circa 15 miliardi di rubli. Una agenzia massimalista annuncia che l'attacco del ceco-slovacco contro Simrsk venne compiuto con forze considerevoli disposte di numerosi mitragliatrici e artiglierie pesanti. Le truppe del generale Dubot occuparono il 19 luglio Nikolaevsk, dove si riunirono coi ceco-slovacchi. Le truppe dei Soviet battono in ritirata. Le ferrovie Ufa-Semodsk in un nido del ceco-slovacco. La battaglia a nord di Ufa continua».

Pietrogrado abbandonata dalla popolazione per la strage del colera

Parigi 31, notte. Si ha da Pietrogrado che i «Russki Listok» pubblica un manifesto del Comandante della città che invita gli abitanti a abbandonare la città per la strage del colera. Il manifesto dice che i treni partano giornalmente portando gli abitanti a Volodga e in altre città dove la situazione è migliore».

La discordia tra gli imperi alleati

Londra 31, notte. In Turchia è aumentata recentemente l'irritazione contro la Germania, soprattutto in seguito agli avvenimenti della scorsa settimana. Qualche giorno fa i tedeschi chiesero alla Turchia di poter usare l'incrociatore «Hamid», unica grossa nave da guerra rimasta alla marina ottomana, per il trasporto della perdita del Brest, distrutto, come si sa, al largo dei Dardanelli. Malgrado le proteste dei turchi, l'incrociatore «Hamid», basente bandiera tedesca, è partito per Sebastopoli. I tedeschi hanno pure fatto ai turchi il «Göeben», senza pagare una sola parola indennità».

L'ostile atteggiamento della Finlandia verso le Potenze dell'Intesa

Parigi 31, sera. L'«Herald» di Stoccolma, giornale di sinistra, pubblica, secondo il suo ufficio telegramma da Stoccolma, un articolo di carattere ostile nei quali dichiara che l'occupazione di Pechino da parte degli alleati costituisce un atto delle intente contro la Finlandia, quanto a ciò la stessa Finlandia non considera possibile che buoni risultati abbiano ad essersi dati nei negoziati a Berlino tra la Finlandia e la Russia. Il ministro degli Esteri finlandese ha fatto una dichiarazione di fronte unico russo-finlandese a proposito dell'occupazione di Pechino. Il ministro degli Esteri finlandese ha fatto una dichiarazione di fronte unico russo-finlandese a proposito dell'occupazione di Pechino. Il ministro degli Esteri finlandese ha fatto una dichiarazione di fronte unico russo-finlandese a proposito dell'occupazione di Pechino».

Il processo Malvy

Parigi 31, sera. Dopo la giornata degli ex Presidenti del Consiglio, fu ieri la volta degli ex-Ministri Marcel Sembat, Albert Thomas, Daniel Voincent, Dalimier, René Besnard, tutti ex collaboratori di Malvy, sono venuti ad affermare unanimi la loro stima per l'accusato e gli sentimenti di solidarietà ministeriale. Il Procuratore Generale: Crudele che Malvy abbia praticato nell'insaputa dei suoi colleghi una politica personale che egli sia stato agente di Gallix».

Il processo Malvy è un caso di principio della guerra. Caillaux si trovava nell'esercito. Il Consiglio ebbe ad occuparsi di lui a causa del suo carattere e delle divergenze che egli aveva col capit. Lo si spedì in Argentina. Si curava di allontanarlo dalla Francia in modo da evitare qualunque motivo di dissenso. Malvy si è sempre espresso su Caillaux colla più grande preoccupazione della difesa nazionale e colla più grande indipendenza di giudizio».

Il testimone spiega poi la politica di Malvy negli scopi, e conclude la sua deposizione con un caldo elogio della politica del «De profundis».

Albert Thomas, con grande eloquenza, difende la politica del suo collega, che non ha mai lesinato alla classe operaia e alle sue organizzazioni la fiducia che esse meritano. Il testimone ha riferito su questi due punti ciò che hanno affermato i quattro ultimi testimoni».

Poi da spiegazioni sui passaggi accordati dal Ministero dell'Interno ai rivoluzionari socialisti, fatto da Malvy, che si era collegato quale fu per lungo tempo collaboratore abbia sempre lealmente servito il suo paese e gli interessi della difesa nazionale».

Dopo avere risposto ad alcune altre domande di secondaria importanza, il testimone è licenziato ed è introdotto l'ex ministro Daniel Voincent. Egli dice che non è mai stato amico politico di Malvy, ma ha approvato la sua politica generale che si può sintetizzare nella opposizione del partito socialista, generosità verso coloro su cui gravò il maggior peso della guerra ecc».

René Besnard, ex Ministro, parla degli scopi e dice di approvare incondizionatamente la politica di Malvy. Egli dice che Malvy è entrato al Ministero dell'Interno all'indomani del dramma che costò la vita a Caillaux. In questo momento i delegati del gruppo socialista radicale lo indicano al presidente del Consiglio. Il testimone ha risposto stato l'uomo di un uomo, non avrebbe mai avuto simili intenzioni».

Viene quindi interrogato l'ex Presidente del Consiglio Paul Painlevé. Egli testimonia alcune informazioni del Comandante Zoppf e del tenente Bruyat. Questi ufficiali hanno dichiarato che sovente le lettere del Gran Quartier Generale non ottenevano risposta dal Governo. È possibile che il ritardo sia stato nella risposta, ma Painlevé afferma che tutte le misure suggerite dal generale in capo furono approvate dal Consiglio dei Ministri».

L'ex Presidente del Consiglio viene quindi a parlare del rapporto Beranger.

Si dà lettura di una lettera di Guesde, in disparte, che porta a Malvy la stessa testimonianza del presidente del Consiglio. Il testimone non portò gli altri ex collaboratori interrogati».

Viene quindi sentito Hervé «io non sono il testimone». Era il bravo di tutti i nostri amici. Ho visto il rapporto di Malvy in pubblico interesse. Questo è tutto. Non posso dunque essere sospettato, ma desidero mettervi in guardia contro il mostruoso errore di credere che voi comuniste siete assai meno onesti. Il testimone testimonia la parte personale nell'evoluzione del socialismo francese. Parla della sua propaganda antimilitarista, e dice che con ragione venne istituito il carcere di guerra per servire a mettere in carcere in caso di guerra tutti gli antimilitaristi».

Hervé fa poi un tiratutto favorevole di Almeria: «È il bravo di tutti i nostri amici. Ho visto il rapporto di Malvy in pubblico interesse. Questo è tutto. Non posso dunque essere sospettato, ma desidero mettervi in guardia contro il mostruoso errore di credere che voi comuniste siete assai meno onesti. Il testimone testimonia la parte personale nell'evoluzione del socialismo francese. Parla della sua propaganda antimilitarista, e dice che con ragione venne istituito il carcere di guerra per servire a mettere in carcere in caso di guerra tutti gli antimilitaristi».

Hervé fa poi un tiratutto favorevole di Almeria: «È il bravo di tutti i nostri amici. Ho visto il rapporto di Malvy in pubblico interesse. Questo è tutto. Non posso dunque essere sospettato, ma desidero mettervi in guardia contro il mostruoso errore di credere che voi comuniste siete assai meno onesti. Il testimone testimonia la parte personale nell'evoluzione del socialismo francese. Parla della sua propaganda antimilitarista, e dice che con ragione venne istituito il carcere di guerra per servire a mettere in carcere in caso di guerra tutti gli antimilitaristi».

Amare constatazioni austriache all'inizio del quinto anno di guerra

Zurigo 31, notte. I giornali di Vienna all'inizio del 5.º anno di guerra ricordano le origini della condanna mondiale e le sue possibili conseguenze».

Il «Zeitungs Zeitung» rilevando che il conflitto possa recare sopra non piacevoli agli Imperi Centrali, scrive: «Ieri la Germania pareva grazie al crollo della Russia, vicina alla vittoria, ma oggi l'America sostituisce tutto questo che l'avversario aveva perduto in seguito al distacco della Russia». Il giornale nota poi che quando il conte di Hertefeld compì l'ultimatum alla Serbia, pareva soltanto a rinvigorisce la situazione della monarchia. Ma l'America, inubiana, particolarmente a sud-est, invece egli provocò gli avvenimenti più notevoli della storia dell'umanità».

La «Zeitungs Zeitung» scrive che se nell'Austria l'ingheria vi fosse, come in Germania, la guerra mondiale, esse sono quelle che lavorano a far credere che fosse un errore, in istesso il qual doveva crollare al primo urto, e se si sono tentati di accendere a far prolungare la guerra, sono quelle che continuano la propaganda contro lo Stato».

Dopo questa arena contro gli «cacciatori» il giornale si fa piccola col socialista i quali vogliono fare sì che l'Austria accetti una pace vergognosa, dicendo che per le sue condizioni non può continuare la guerra».

I deputati italiani al "Reichsrath", contro l'esercito provvisorio

Roma 31, sera. Il Wiener Correspondenz Bureau il 26 luglio corrente ha comunicato che alla Camera austriaca avrebbero votato a favore dell'esercito provvisorio, una parte dei deputati italiani senza però precisare il numero».

In proposito ricorda dai giornali Neue Presse e Reichspost che soltanto due deputati italiani si erano presentati. I deputati e prelati votarono a favore, mentre gli altri dieci presenti votarono contro e quattro erano assenti».

Il connubio Tisza-Wekerle

Zurigo 31, sera. Il conte Tisza si è completamente unito a Wekerle, tanto che vi sarà la fusione del partito del loro partito con quello del costituzionalista del 48. Tisza assumerà il ruolo di nuovo partito. Nel corso dell'autunno vi sarà poi una ricostituzione del Gabinetto Tisza entrerà nel nuovo Gabinetto come Ministro dell'alimentazione».

Commenti romani alla lettera di Turati

Roma 31, sera. La Tribuna rileva che la lettera dell'onorevole Turati va assai oltre la portata della questione specifica stessa — che pure è importante e significatissima — da cui è originata. Essa è un tentativo di comporre l'Assoluto esilio dalla vita e dalla società nazionale, cui da se stesso sempre più si condanna e si confina il partito socialista italiano».

«Non tutti come nel caso presente è stato mostrato il basso calcolo toranista ed egoista che passa sotto la solita testata di politica socialista non si fa con il compromesso col Governo, ma col sentimento di massa. La pura della responsabilità, che caratterizza il partito socialista italiano, è tanta che gli fa vedere corresponsabilità del partito. Egli non vede e si radice in un modo in un modo, catastrofico giorno del giudizio universale, nel quale il partito si propone di poter salire all'empireo sulle rovine del mondo intero».

«Il partito socialista italiano, calcolo egoista e toranista si assenta da questo esame, non al accorgere di assentarsi anche da quel tanto agognato e fantastico giorno del giudizio, ma a quella politica, cioè il socialismo, che la massa di soldati preventivamente e definitivamente non diciamo, no, all'interno — che sarebbe troppo tragico — ma probabilmente soltanto il limbo eterno dell'innocenza e dell'indifferenza».

L'idea Nazionale scrive che «anche nell'occasione presente l'on. Turati è coraggioso soltanto a metà. Non ha — ci si passi il giuramento — il coraggio di un vero coraggio. Egli difende il suo collaborazionismo non come un dovere nazionale, ma come un interesse di partito. Di fronte a questo che afferra sfacciatamente il fine e l'antifine del partito, il partito che rappresenta, egli non contrappone la sua coscienza di cittadino in questa orecchia di socialismo, ma la sua coscienza di socialista. Il partito socialista italiano, che si è unito al partito toranista, non ha il coraggio di rappresentare, egli non contrappone la sua coscienza di cittadino in questa orecchia di socialismo, ma la sua coscienza di socialista. Il partito socialista italiano, che si è unito al partito toranista, non ha il coraggio di rappresentare, egli non contrappone la sua coscienza di cittadino in questa orecchia di socialismo, ma la sua coscienza di socialista».

Molti ritengono che costato atteggiamento sia un sotterfugio dell'on. Turati per ammansare quei pezzi sfrenati dei suoi compagni; altri si interessano sul suo modo di intendere la cosa. Non si può affermare che l'on. Turati, continuando di questo passo, non abbia a trovarsi un bel giorno fuori del partito e fuori della Patria, solo con la sua coscienza».

«Turati ha passato il Rubicone! Ma, intendiamoci, egli non marcia ora, come Giulio Cesare, alla volta di Roma. Per il momento si è limitato a guardare il fiume e a rimirare su la riva sinistra. La mossa era preveduta da tempo. Prima o poi, tra l'onorevole Turati e i suoi compagni del partito, doveva sorgere un qualche fatto che avrebbe provocato il distacco. Il rubicone è stato varcato».

«La posizione dell'on. Turati sul momento è questa: siccome il partito è stato chiamato a dare, per referendum, entro il mese di settembre, una risposta alla politica di direzione, politica che implica anche lo speciale atteggiamento di fronte alla partecipazione della commissione, egli si è limitato a guardare il fiume e a rimirare su la riva sinistra. La mossa era preveduta da tempo. Prima o poi, tra l'onorevole Turati e i suoi compagni del partito, doveva sorgere un qualche fatto che avrebbe provocato il distacco. Il rubicone è stato varcato».

«La posizione dell'on. Turati sul momento è questa: siccome il partito è stato chiamato a dare, per referendum, entro il mese di settembre, una risposta alla politica di direzione, politica che implica anche lo speciale atteggiamento di fronte alla partecipazione della commissione, egli si è limitato a guardare il fiume e a rimirare su la riva sinistra. La mossa era preveduta da tempo. Prima o poi, tra l'onorevole Turati e i suoi compagni del partito, doveva sorgere un qualche fatto che avrebbe provocato il distacco. Il rubicone è stato varcato».

Il Gruppo parlamentare socialista convocato a Reggio Emilia

Roma 31, sera. Con telegramma circolare della segreteria del Gruppo, i deputati socialisti sono convocati a Reggio Emilia per i giorni 1 e 2 di agosto. I recenti avvenimenti volti in senso al partito, alla confederazione del lavoro, l'abbandono della lotta di classe, il miglioramento della comunicazione ferroviaria mediante la costruzione della linea del Monte Bianco e del raccordo Briancon-Oulx e finalmente l'inaugurazione di nuovi mezzi di parte dell'industria del gas».

Il Gruppo parlamentare socialista convocato a Reggio Emilia

Roma 31, sera. Con telegramma circolare della segreteria del Gruppo, i deputati socialisti sono convocati a Reggio Emilia per i giorni 1 e 2 di agosto. I recenti avvenimenti volti in senso al partito, alla confederazione del lavoro, l'abbandono della lotta di classe, il miglioramento della comunicazione ferroviaria mediante la costruzione della linea del Monte Bianco e del raccordo Briancon-Oulx e finalmente l'inaugurazione di nuovi mezzi di parte dell'industria del gas».

Il Gruppo parlamentare socialista convocato a Reggio Emilia

Roma 31, sera. Con telegramma circolare della segreteria del Gruppo, i deputati socialisti sono convocati a Reggio Emilia per i giorni 1 e 2 di agosto. I recenti avvenimenti volti in senso al partito, alla confederazione del lavoro, l'abbandono della lotta di classe, il miglioramento della comunicazione ferroviaria mediante la costruzione della linea del Monte Bianco e del raccordo Briancon-Oulx e finalmente l'inaugurazione di nuovi mezzi di parte dell'industria del gas».

Il Gruppo parlamentare socialista convocato a Reggio Emilia

Roma 31, sera. Con telegramma circolare della segreteria del Gruppo, i deputati socialisti sono convocati a Reggio Emilia per i giorni 1 e 2 di agosto. I recenti avvenimenti volti in senso al partito, alla confederazione del lavoro, l'abbandono della lotta di classe, il miglioramento della comunicazione ferroviaria mediante la costruzione della linea del Monte Bianco e del raccordo Briancon-Oulx e finalmente l'inaugurazione di nuovi mezzi di parte dell'industria del gas».

La crisi socialista Dall'on. Lucci a Benito Mussolini

Roma 2. sera. L'on. Lucci in un breve colloquio con un redattore del Tempo...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

Assicurazioni dell'on. Bissolati per l'assistenza e la pensio di guerra

Roma 2. sera. La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

La Commissione nominata dal Congresso delle Associazioni di Assicuratrici...

Cronaca della città

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

La festa del villaggio. Domani, dopo lungo lavoro di preparazione...

Stato Civile.

1.º Agosto. - NATI: Maschi 4 - Femmine 2. Morte...

Il Consorzio Agrario Bolognese avverte gli agricoltori che per le semine...

Teatréd Arte. Arena del Sole. La brillante e divertente commedia del Bisson...

Teatro Apollo. Un successo schiacciato, entusiastico, ha ottenuto ieri sera la pellica del Trovatore...

Spettacoli d'oggi. Arena del Sole - Compagnia drammatica Carini-Gentili...

Il corso dei cambi. ROMA 1. - L'istituto Nazionale dei cambi...

Borse estere. Parigi 1. - Rendita francese 3 per cento...

La Prefettura di Bologna elevata alla prima classe. E' telefonando da Roma, 2...

Cronaca d'oro. ALLE POVERE CIECIE. - La signora Olga...

Cronaca varia. - Norme per gli operatori di olii - La Camera...

La morte del colonnello Citermi. E' morto stamane nella Clinica del prof. Bastianelli...

Per gli ufficiali dei distretti. Una classe d'ufficiali assai sacrificata finora è quella...

Cospicua elargizione per le famiglie dei combattenti. Una disposizione del ministro Terenzi...

CORRIERE SPORTIVO. GIOIELLISMO. Modena 2. sera. Lo Sport Club Gioiellista di Modena...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

FRUMENTI SELEZIONATI PER SEMINA varietà scelte di alto rendimento

CARLOTTA STRAMPPELLI - DOLO - RIETI COLOGNA VENETA - INVERSABLE

ROSSO GENTILE ecc. Prenotare quantitativi presso Ditta A. NOTARI & C.

MURRI - VITALI Dioscoridi, dell'istituto di chimica hanno elaborato che...

LITIOSINA La Litiosina serve mirabilmente come solvente dell'acido urico...

ISTITUTO ZOCCA BOLOGNA - S. STEFANO, 1 Preparazione esami qualsiasi scuola.

Soggiorno estivo tranquillissimo 55° gradi nella colonia della salute Carlo Arnaldi...

ESAMI DI RIPARAZIONE Nel Collegio Convitto Raffaello in Urbino...

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI TONICO RICOSTITUENTE del SISTEMA NERVOSO

VIRGILIANA Acqua naturale Faenza-arsenio ferruginosa Farmacoterapico Dott. GUALLANDI - Bologna

LOZIONE PRO CAPILLIS MAJOCCHI Lepit contro la caduta dei capelli

CALZATURIFICIO DI VARESE SARDI TROLLIAC. CONCESSIONARI FILIALI INTUTTA ITALIA

Bice Castelletti Finzi Adoloranti ne danno il triste annuncio il marito ing. cav. LEONE CASTELLETTI...

Attaviano Priviato La famiglia PRIVIATO, POGGI, TOFFOLETTO ne danno il doloroso annuncio.

Tortella Antonio fu Pietro Dopo lunghe sofferenze, sopportate con animo forte e cristiana rassegnazione...

Gomme Pirelli per Autocarri speciali accordi per gli industriali

I portatori italiani di TITOLI RUSSI sono invitati a rivisitare alla BANCA CENTRALE DI CAMBIO

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

La ripresa liberatrice - 24-25 giugno La ripresa liberatrice avviene il giorno 24...

I problemi politici del dopo-guerra

La macchina burocratica

L'opinione pubblica vede di solito il problema della burocrazia limitato al crescente numero degli impiegati, che producono ai contribuenti un carico sempre crescente di spese, oppure limitato allo stato di povertà economica in cui gli impiegati dello Stato sono costretti a vivere ed a lavorare, contrastante in modo ingiusto e pericoloso con la delicatezza e l'importanza degli uffici pubblici.

E' vero che l'Italia contava già nel 1911, tra impiegati di ruolo, avventizi, operai e pensionati un esercito di circa mezzo milione di stipendiati dallo Stato, il quale costava ai contribuenti quasi un miliardo di lire, tra stipendi ed assegni accessori e pensioni; ed è vero che l'aumento di numero e di spese è ancora cresciuto dal 1911 in poi, e che ciò costituisce un aggravio assai forte. Nel 1911 Luigi Einaudi, calcolando che ogni famiglia di impiegato dello Stato comprendesse in media 4 persone, rilevava come cosa terrificante che traggono il loro sostentamento da un impiego governativo coperto dal capo di casa circa 3 milioni di cittadini, cioè un diciassettesimo degli italiani.

Eppure l'Italia non è affatto il paese in cui la proporzione numerica tra impiegati governativi e popolazione sia più alta; è più alta in Francia, nel Belgio, in Olanda, in Germania, in Svizzera, in Danimarca; è assai vicina quella dell'Austria-Ungheria e degli Stati Uniti d'America. Invece è vero che l'Italia ha l'assoluto primato (se si eccettuano soltanto il Giappone) dei cattivi stipendi, e che proporzionalmente gli alti funzionari sono da noi pagati peggio ancora dei più umili. Per via di rilievi statistici su fonti ufficiali, ciò è stato dimostrato anche recentemente dall'on. M. Ruini.

Ma la sostanza del problema burocratico non sta nella diminuzione del numero degli impiegati, e del loro peso complessivo sul bilancio dello Stato, come non sta nell'elevamento della loro retribuzione ad un livello meno sproporzionato coi prezzi del mercato, delle professioni liberali e della stessa mano d'opera operaia. Quando anche questi due scopi fossero raggiunti, qualche cosa di utile e di giusto sarebbe certamente compiuto nell'interesse dei contribuenti e degli impiegati; ma non sarebbe risolto quello che più importa, cioè il problema della formazione d'una burocrazia agile ed utile, in luogo della attuale che è torpida, indifferente agli interessi sui quali agisce, ostile politicamente allo Stato.

Né il problema sta nelle questioni di ruoli e di gradi gerarchici che i funzionari pongono frequentemente innanzi, ed alle quali si limitano su per giù tutte le riforme fin qui attuate dal governo sotto la spinta e secondo gli studi o le proposte dei funzionari medesimi. Costoro badano soltanto al vantaggio di carriera, e non temono, anzi in fondo desiderano che l'intonazione ed il ritmo del lavoro burocratico rimangano torpidi e lenti quali essi ormai si sono avvezzi a praticare.

Per affrontare veramente il problema occorre anzitutto sgombrare il terreno dai pregiudizi grossolani sulla funzione che nella vita pubblica moderna la burocrazia è chiamata a compiere; e persuadersi che la impersonalità del potere sovrano e la ingerenza vasta e minuta da cui è caratterizzata l'attività dello Stato moderno, a larghi fini economici e sociali, implicano una quantità enorme di attività che lo Stato, ente astratto e immateriale, deve pur compiere per mezzo delle braccia umane e concrete dei suoi funzionari. Dallo Stato i cittadini aspettano innumerevoli cure nel campo della polizia, della giustizia, della finanza, delle scuole, delle ferrovie, dei lavori pubblici, della organizzazione e amministrazione dell'esercito e della flotta, senza contare le funzioni strettamente politiche e diplomatiche.

Basta pensare alla necessità ed alla importanza di questo complesso di funzioni, perché sia evidente come nella vera sostanza il bisogno della pubblica amministrazione è questo: ottenere che sieno esercitate bene tutte queste attività, invece che mediocremente o male. Bene esercitate, compenseranno largamente l'erario anche del più largo costo; esercitate male, non lo compenseranno nemmeno delle più tirchiche e lesinate spese possibili.

Lo Stato ha assoluto bisogno di organi fedeli, capaci, responsabili, i quali possano e sappiano porre personale interesse agli scopi loro commessi, e li perseguano con spirito di iniziativa e di personale responsabilità. Invece la burocrazia italiana agisce soltanto come un vasto e complicato macchinario impersonale di esecutori irresponsabili e di amanuensi; e nella lunga catena gerarchica degli uffici cui ogni funzione appartiene, iniziativa e responsabilità si suddividono minutamente fino a disperdersi, e a diventare una tradizione, che si mantiene fuori di ogni volontà e di ogni pensiero. Chiunque ha bisogno di trattare affari di qualunque specie con le amministrazioni pubbliche conosce il tormento e i danni del sistema per cui, andando le mille volte da Ponzo a Pilato, nessun affare trova mai il luogo in cui venire interamente esaurito, né la persona che possa impegnarsi a dettarne la risoluzione definitiva. Questo ordinamento occorre fondamentalmente modificare, così che nel nuovo organismo i vecchi metodi non possano più funzionare, ed i nuovi attingano e formino uomini di energia e di mentalità rinnovate.

Bisogna affrontare un complesso programma di decentramento, attribuendo esclusivamente e definitivamente agli uffici ed alle autorità governative della provincia molte funzioni che invece ora sono attratte alla competenza delle amministrazioni centrali dalla avidità accentratrice. Non sarà mai ripetuto abbastanza che questo decentramento nei Ministeri di tutta l'attività che si svolge nelle provincie rende l'opera della amministrazione sempre più lenta, inefficiente ed ingiusta. Senza perché ogni atto esige lunga corrispondenza attraverso la scala gerarchica dall'ufficio provinciale a Roma, e viceversa; inefficiente perché i provvedimenti studiati e decisi nella capitale, lontano dalle cose cui si riferiscono, riescono astratti ed inattuabili, o conducono

a fini diversi, se non opposti, di quelli voluti; finalmente ingiusta, perché a Roma, dove la sostanza delle questioni locali e le cose che esse riguardano sono lontane e mal note, la ingerenza delle influenze politiche si fa ottima strada, e sottomette la giustizia dei provvedimenti ai suoi interessi elettorali.

Inoltre, tutto il funzionamento interno della macchina burocratica bisogna innovare, nei modi di reclutamento, e soprattutto nei modi di formazione professionale e di selezione dei funzionari. Attraverso il meccanismo scolastico e cieco dei concorsi per esame, che forse non è ora sostituibile con altro migliore, tutte le capacità mediocri e non qualificate, prodotte dalle scuole di stato con leggerezza pari all'abbondanza, ricadono sui concorsi di ammissione nelle pubbliche amministrazioni, via via che sono respinte o si ritraggono timidamente dall'alea del libero lavoro intellettuale. E lo Stato tutti quanti accoglie, pago e tranquillo del risultato dell'esame attestante alla meglio un po' di cultura generale. Poi, irraggiungibile così il suo personale, lo Stato non si cura di fare in alcun modo la differenziazione delle attitudini individuali, di sviluppare le differenti attitudini per formare nei vari individui gli strumenti necessari alle diverse funzioni: tutto è sottoposto al più peggio ed ingiusto, al più meccanico dei criteri di avanzamento e di selezione, che è l'anzianità.

Non stimolati a nessuna iniziativa, scoraggiati dal misoneismo dell'ambiente, avviliti dalla mortificante soggezione ad una quantità enorme di controlli e di revisioni pedantesche e formali, adoprati

non come uomini, sibbene come macchine, condannati tutti ad una comune sorte brutalmente livellatrice, nonostante qualunque differenza di capacità e di attitudini, ammaestrati a non sperare nulla dal proprio lavoro ed aspettare soltanto che il decorso lento del tempo li faccia progredire nella carriera, i funzionari non possono mettere nessun affetto all'esercizio del loro ufficio, e sono tratti necessariamente a considerarlo come un mestiere ingrato, coltivato senza amore, solo quanto basta per conservarlo, cioè per conservarne i magri guadagni: organi ed agenti della volontà dello Stato, orientano tutti i propri interessi personali e professionali contro gli interessi dello Stato.

Nessuno che abbia conoscenza della importanza delle funzioni curate da questi organi; nessuno che abbia sentore della tensione estrema cui saranno sottoposti appena la fine della guerra ricondurrà nella vita libera del paese tutte le competizioni sociali e politiche, può pensare senza fremere che la pubblica amministrazione dovrà reggere a questi compiti con le organizzazioni di cui oggi dispone.

Eppure nessun atto del Governo pone a tanto pericolo alcun rimedio. Bisogna intendere nessun atto concreto ed efficace. Perché è nota l'esistenza della commissione costituita sui primi di quest'anno col mandato preciso della semplificazione della burocrazia, e presieduta da un senatore illustre, che, frattanto, è diventato ministro. Ma insieme alla proroga del termine per lavori di quella commissione, è anche stato ora annunciato che in seno alla mastodontica commissione per lo studio dei problemi del dopo guerra, una particolare sezione studierà la riforma dell'amministrazione dello Stato. E se nominare una commissione significa seppellire un problema, nominarne due, una sull'altra, che cosa può significare?

P. GALBAZZI

Intorno al vescovo di Trento

Roma 2. sera. (E) - Si è tornato a parlare in questi giorni su parecchi giornali italiani di monsignor telesforo Endrici e del suo internamento nel convento di Heiligenbrunn, in quel di Vienna, e ad esaltare i sentimenti patriottici di questo ecclesiastico, che per il suo amore alla causa dell'irredentismo si è esposto alle rappresaglie del governo austriaco e agli strali avvelenati dei giornali pangermanici. Un giornale austriaco è giunto a parlare di lui, con evidente amplificazione retorica, come dell' "Merdic telesiano".

Ora, per quanto possa essere spiacevole il discorso aureo in formazione e con gesto apparentemente licoale intrinseco, è un fatto che, in questi giorni, si è svolta una discussione di natura ecclesiastica ed episcopale in una città dove gli incidenti del potere politico possono essere all'ordine del giorno, dovrebbero, mi pare, suggerire le più prudenti cautele al nostro vescovo di Trento. Ora a nessuno constava allora, e a chi scrive constò meno che ad altri, che mons. Endrici, vescovo e principe di Trento, nutrisse così vivace simpatia per la causa dell'irredentismo, nella sua vasta e disgraziata diocesi. Già il benedetto concesso dal Governo austriaco alla sua nomina ad una delle sedi più delicate dell'impero austriaco, e la intesa di quella curia ecclesiastica ed episcopale in una città dove gli incidenti del potere politico possono essere all'ordine del giorno, dovrebbero, mi pare, suggerire le più prudenti cautele al nostro vescovo di Trento.

Ma poi, chi conosce da vicino i sentimenti del clero di campagna nel Trentino e le direttive impartite sempre dalla curia alla loro azione, sa benissimo che per anni e anni, il governo di Vienna non ha mai avuto occasione di riprimere una qualsiasi attività del vescovo trentino contro la penetrazione tedesca e l'irredentismo. La propaganda pangermanista, mons. Endrici, singolare figura di prete astuto ed accorto, dallo sguardo scuro e penetrante, dalla parola fitta del lungo tirocinio aulico, misurata ed avvertita, premeva troppo il suo capitolo ecclesiastico, per giocare le sorti in un impari lotta col potere politico centrale. Non confondiamo dunque le idee, e non profaniamo la maestosa e voracemente sublimata figura del cardinale Mercurio, con pigri spropositi. Non sempre a lecto magna componere parvis; mai è lecito mazza componere minims.

E' vero, a favore dell'Endrici milita l'intonazione del Heiligenbrunn. Ma se prova qualche strano sistema di intendere e difendere il cattolicesimo sia adottato nell'impero di Sua Maestà Apostolica - è del resto risaputo che in nessun paese europeo la religione è così sfacciatamente un puro instrumentum regni come in Austria - non credo possa essere invocato a riprova di una schietta intelligenza del vescovo principe di Trento. E' possibile, si sia verificata in questi anni una conversione improvvisa proprio il giorno della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria? L'ipotesi è inverosimile.

Sulle ragioni di quell'internamento si stende ancora una atmosfera di mistero, che la stessa Segreteria di Stato non è riuscita a penetrare. Con tutta probabilità si è voluto attribuire al vescovo un po' di responsabilità per la sottrazione all'internamento di una trentina di preti della diocesi, che alla vigilia del conflitto hanno passato il confine e son venuti in Italia. Non sono, purtroppo, nel numero, parecchi giovani curati delle valli di Non e di Sole, i cui sentimenti, realmente e profondamente italiani, erano ben noti ai concorsi del Trentino. Ma forse questo non è che un pretesto. Vienna ha più volte voluto approfittare del momento per condurre a fondo quella saturazione tedesca del Trentino meridionale, che da Bolzano si estendeva a decantare le belle valli aperte in direzione d'Italia. E per questo ha fatto della circolazione un vescovo-principe, che è stato sempre suo dolo strumento, ma che sulla questione della lingua e delle tradizioni culturali non avrebbe potuto non essere, per nascita, per educazione, per capacità fondamentale, o stile al vecchio programma del pangermanismo tirolese del nord. L'internamento di mons. Endrici, dettato dal clero, non è che un nuovo episodio del secolare conflitto tra i vescovi di Brissanone (Brixen) e di Trento; null'altro.

Presunto fidanzamento di Alessandro di Grecia

Parigi 2. sera. L'agenzia dei Balcani riceve da Atene: il giornale "Estia", di cui è noto il carattere ufficiale circa le questioni di politica interna greca, pubblica questa mattina una lettera non diretta il cui autore anonimo accenna all'eventualità di un matrimonio di Re Alessandro con una signorina della società ellenica e si abbandona a diversi commenti e pronostici di provare che un tale avvenimento non può aver luogo senza adeguata discussione e senza che l'opinione pubblica sia stata consultata. Il giornale fa seguire la pubblicazione della lettera da questa osservazione: «Non si tratta di un affare privato e riguardante soltanto gli interessi ma di un affare di ordine nazionale. Le circostanze attuali non permettono sia presa una tale decisione. Solo dei solidi interessi nazionali potrebbero giustificare una tale decisione». Così conclude "Estia" il cui articolo ha suscitato una grande impressione nei circoli politici e diplomatici.

L'epilogo dei fatti di Torino

La sentenza del Tribunale di guerra

Torino 2. sera. Il processo per i fatti di Torino dell'agosto scorso è terminato, come era generalmente preveduto, con una sentenza di condanna a tre e 13 imputati, secondo le richieste del P. M.

All'udienza di stamane l'imputato d'Albergo ha fatto un lungo discorso per spiegare la sua opera di segretario della Camera del Lavoro, uniformemente diretta nel campo economico, test molto dato e ripetuto da tutti i difensori.

La Maria Giudice ha portato cinque minuti di barista, e ora si è accesa di chiarando che non avrebbe parlato se non fosse stata messa in luce strana dal troppo zelo di un avvocato della difesa (Giulio).

«Voglio - dice - che non si tenga nemmeno conto di quanto per disse e si ripose uno che non poteva parlare di me perché non mi conosce, l'avv. Rossi di Genova. Il difensore - giova ricordarlo - aveva chiesto per la Giudice l'applicazione dell'art. 27.

La Giudice nel nome del marito soldato morto al fronte, nel nome dei suoi figli, chiede un verdetto di condanna, ma non per tradimento, ma per aver fatto un'opera di propaganda.

Rapezzana si rimette a quanto dissero gli avvocati con cuore fraterno. Cavallo fa una strana dichiarazione. Ercole si dichiara indolente nell'assoluzione chiesta dal P. M. e formula l'augurio che la polizia cessi di perseguirlo.

Il Tribunale si ritira per deliberare e l'uditorio, imputati compresi, si abbandona ad animata conversazione. Succede un vivo battello fra Cavallo e Serrati per la dichiarazione di cui sopra. Cavallo grida che fa e dice quello che vuole. L'anarchico Acuta, che sta fra i due, riesce a ristabilire - pare perfino impossibile - la calma e l'ordine, ma Cavallo, che è un imbrocchi, rimangono dei rispettivi pareri.

La Stampa racconta questo episodio: Nell'attesa, mentre il tribunale è ritirato nella camera delle deliberazioni, è oggetto di conversazione questa e quella. Il P. M. Centurione, deputato di Cairo Montenotte, che ha presentato la nota interrogazione contro il modo con cui fu diretto il dibattimento, ha fatto pervenire una lettera al Presidente del Tribunale. La lettera, chiusa naturalmente, per un caso singolare è stata consegnata ad uno dei difensori che si trovava nei corridoi del gabinetto del Presidente. L'incarico della consegna aveva scambiato il difensore per una lettera.

Portava la soprascritta "urgente" e il lettore avvertiva che il deputato di Cairo Montenotte attendeva una risposta nell'atrio del palazzo del Tribunale. Pare che questa risposta non sia giunta. Dopo qualche tempo l'on. Centurione si è infatti allontanato dal Tribunale e la sua breve apparizione è stata commentata.

La sentenza

Dopo oltre un'ora rientra il Tribunale, ed il Presidente tra il silenzio di tutti legge la seguente sentenza: Visti gli articoli del cod. pen. per l'esercizio, ritenuto che i fatti di cui alle imputazioni costituiscono trattamento indratto, condannano: Francesco Barberis a 6 anni di reclusione; Rebazza Pietro a 4 anni di detenzione; Renotti Serrati a 3 anni e 6 mesi di detenzione; Pianezza Giuseppe a 3 anni e un mese di detenzione; Maria Giudice a 3 anni e un mese di detenzione; D'Albergo Saverio a 3 anni e un mese di detenzione; oltre alle spese processuali e alle conseguenze di legge computate per tutti il sofferto. Assolve per non provata reità: Bottegnino Virgilio, Cavallo Leopoldo, Acuta Anselmo, Faggiano Luigi, Ercole Ettore, Chignoli Luigi e Zocca Eivra e ordina la loro scarcerazione. Il Tribunale ha applicato in sostanza gli art. 72 e 74 del cod. pen. per l'esercizio, accogliendo le richieste del P. M. per Barberis e Rebazza e Serrati, diminuendo lievemente la pena per gli altri. I condannati hanno accolto in silenzio la sentenza. Nessun incidente.

Dai giornali della sera la sola Gazzetta di Torino commenta la sentenza sul processo per i fatti di agosto. Il giornale così conclude: «Come tutti i cittadini hanno gli stessi doveri, così tutti debbono essere acciolti alla stessa legge. Il diritto alla discrezione non esiste innanzi alla morte, non può essere ammesso altrove. Per questo è giusto che gli imputati per i fatti di agosto siano stati condannati».



ANSALDO

PER VINCERE LA GUERRA

STABILIMENTI:

- 1. Stabilimento Meccanico
2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive
3. Stabilimento per la costruzione di Angherie
4. Stabilimento della Fiumara per munizioni da guerra
5. Stabilimento per la costruzione dei Motori da Aviazione
6. Fonderia di Acciaio
7. Acciaieria e fabbrica di Corazze
8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno
9. Stabilimento Tesmo Chimico-Tungsteno e Molibdeno
10. Nuovo Stabilimento per la costruzione di Artiglierie
11. Stabilimento Elettrotecnico
12. Fonderie di Bronzo e Alluminio
13. Stabilimento Metallurgico Delta
14. Officine per la costruzione di motori a scoppio e combustione interna
15. Cantiere Aeronautico N. 1.
16. Cantiere Aeronautico N. 2.
17. Cantiere Aeronautico N. 3.
18. Cantiere Aeronautico N. 4 (già Pomilio)
19. Cantiere Aeronautico N. 5.
20. Fabbrica di Tubi Ansaldo
21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria
22. Cantiere Navale
23. Cantieri per Navi di legno
24. Proiettilificio Ansaldo
25. Fonderia di Ghisa
26. Officine allestimento Navi
27. Stabilimento per la lavorazione di materiali refrattari
28. Cave e Fornaci calce cementi
29. Miniere di Cogne
30. Stabilimenti Elettrotecnici Altri forni - Acciaierie Laminatoi

L'ITALIA FARÀ DA SÈ

PRODOTTI:

- CANNONI - PROIETTILI - CORAZZE
MOTOSCAFI - SOMMERGIBILI - TORPEDINIERE - CORAZZATE
VELIERI - NAVI DI LEGNO - VAPORI DA CARICO - TRANSATLANTICI
LOCOMOTIVE - MATERIALE FERROVIARIO
AEROPLANI - MOTORI A SCOPPIO - MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA
MACCHINE AGRICOLE - MACCHINE ELETTRICHE
FERRO - ACCIAIO - GHISA - ACCIAI SPECIALI - LEGHE METALLICHE
BRONZO - ALLUMINIO
TUBI - MATERIALI REFRATTARI - CALCE - CEMENTI - LIGNITI

PER LE OPERE DI PACE

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

GIO. ANSALDO & C.

CAPITALE 500 MILIONI VERSATI

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE

A N. 670.000 NUOVE AZIONI

VALORE NOMINALE: L. 250

GODIMENTO: DAL 1° GENNAIO 1918

PREZZO DI VENDITA: L. 290

PAGAMENTO:

- L. 50 ALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE
L. 100 ALLA CHIUSURA DELLA SOTTOSCRIZIONE
L. 140 ENTRO IL GIORNO 15 SETTEMBRE 1918

È IN FACOLTÀ DEL SOTTOSCRITTORE DI PAGARE PRIMA DELLE RELATIVE SCADENZE; GLI SARANNO ABBUONATI IN TAL CASO GLI INTERESSI DEL 5%.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO:

- TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA ITALIANA DI SCONTO
TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA
TUTTE LE FILIALI DEL CREDITO ITALIANO
TUTTE LE FILIALI DEL BANCO DI ROMA

E PRESSO TUTTI I BANCHIERI, BANCHE ED AGENTI DI CAMBIO, LORO CORRISPONDENTI

OPUSCOLI, PROGRAMMI E SCHEDE DI SOTTOSCRIZIONE GRATUITAMENTE A RICHIESTA PRESSO TUTTE LE BANCHE SUMMENZIONATE



ULTIMO

La rappresaglia tedesca sull'Ucraina

Zurigo 2, notte. La situazione in Ucraina non ispira fiducia di sorta ai tedeschi i quali anzi prevedono nuovi e più seri guai. I socialisti rivoluzionari non desistono dal loro proposito di intensificare la lotta contro Skoropadski e contro i tedeschi. Il Comando militare germanico ha risposto a questa minaccia, proclamando lo stato d'assedio in tutta l'Ucraina. A Odessa e a Kiev furono posti provvedimenti straordinari per tutelare l'ordine e la sicurezza dei tedeschi. Furono raddoppiate le pattuglie, piantonate le abitazioni e piantati persino i cannoni d'artiglieria al palazzo del Comando militare tedesco. E' vietato di entrare in Ucraina a tutti i russi non muniti di speciale passaporto del Consiglio dei Soviet. Quale sia la situazione lo dimostra anche una lettera di un ufficiale tedesco che prima della guerra dimostrarla a Zurigo e che giunse in questi giorni ai suoi parenti. Essa è pubblicata dalla Zürcher Post e tra l'altro la lettera narra:

«L'altra sera due soldati rincaravano. Nella città non vi era illuminazione pubblica. Due russi avvolti nei loro mantelli li fermarono e chiesero loro del fuoco. I tedeschi trascorsero e offrirono il fiammiferi ai russi. Ma i russi avevano impugnato le rivoltelle e a tre passi di distanza spararono sei colpi. Un tedesco fu colpito al polmone e l'altro al braccio sinistro e al polso». L'ufficiale aggiunge di avere proposto al generale di uccidere chiunque fosse stato preso in possesso di armi.

A capo dell'agitazione sono - come è noto - i socialisti rivoluzionari, i quali vogliono assolutamente la rottura del trattato di Brest Litovsk. Il loro organo Snamia Boby scriveva di recente: «Noi speriamo di poter dimostrare fra non molto ai lavoratori d'Europa come la strapuntina maggioranza degli operai e contadini russi non voglia vivere nella comunità diplomatica della nazione di Brest Litovsk. Noi romperemo questa pace spingeremo la rivoluzione in Germania e in Austria-Ungheria. In questo modo provocheremo la rivoluzione e la pace dei popoli».

La Frankfurter Zeitung, commentando la campagna dei socialisti rivoluzionari, dice che il loro grido di guerra è: «Viva i tedeschi» e che essi sono pazzi fanatici che si appoggiano sull'Intesa, ma nulla ottengono col terrorismo e non riesciranno a gettare la Germania nella rivoluzione. Di rivoluzione il popolo tedesco non vuol saperne.

La collaboratore russo della Zürcher Zeitung ricorda come i socialisti rivoluzionari nei decenni passati siano sempre ricorsi al terrorismo contro la minoranza dello Czar. Essi dispongono di una organizzazione di lotta. La Boievale Organisaia la quale ha sempre avuto parte importante nel movimento rivoluzionario ed è diretta dal notaio rivoluzionario e ex Ministro nel Gabinetto di Kerenski, Boris Savinkov. Questi tutti i capi partano hanno commesso attentati terroristici, benché di solo questa campagna fosse affidata a persone meno importanti. Anche la signora Maria Spiridonova, arrestata recentemente dai Soviet, aveva commesso nel 1906 un attentato contro il governatore di Tamboff, generale Luschnowski. I socialisti rivoluzionari di sinistra, come è loro compagna del centro e di destra, hanno dichiarato la guerra a morti contro le Potenze centrali e hanno adottato il terrorismo come loro arma.

Le esequie del maresciallo Eichhorn

Zurigo 2, notte. L'ufficio funebre del maresciallo Eichhorn non venne fatto nella Cattedrale di Kiev, dove pare che quei sacerdoti si siano rifiutati di compiere le estreme onoranze all'oppressore della loro Patria. Le esequie si fecero invece nella cappella privata dell'Emann Skoropadski, che assistevano le autorità. L'Emann col suo Stato maggiore, i ministri ucraini, il principe Corrado di Baviera, il personale dell'ambasciata germanica, i rappresentanti austriaci e un numeroso contingente di una deputazione del Comando supremo tedesco. Il sacerdote che celebrava l'ufficio pregò l'Emann, l'Imperatore di Germania e il popolo tedesco di accogliere i sentimenti di indignazione e di dolore degli Ucraini per l'attentato.

L'Emann telegrafò le condoglianze al Kaiser e pubblicò un messaggio al popolo ucraino:

«Oggi 30 luglio 1918, così comincia il messaggio, alle ore 10 pomeridiane è morto il Comandante Supremo dell'esercito tedesco della Ucraina, maresciallo von Eichhorn, ucciso dalla mano delittuosa dei suoi nemici ucraini dell'Ucraina e dei suoi alleati. Coloro che non conoscono l'assassino difficilmente misureranno quale grave, amara perdita sia toccata all'Ucraina. Il maresciallo von Eichhorn era uno dei più grandi e convinti esecutori dei guai ed amici del popolo ucraino. Il suo alto scopo consisteva nel creare uno Stato ucraino indipendente. Conoscendo le energie inesauribili creatrici del nostro popolo, egli si compiacque nell'avvenire glorioso che attendeva l'Ucraina. Appoggiava con tutte le sue forze l'idea di uno Stato ucraino, anche di fronte a coloro che non volevano prestargli internamente fede. Pagò a te, grande e superbo guerriero, con la tua gloria di condottiero rinarrò immortale nel cuore del popolo tedesco, la tua convinta fede per il bene dell'Ucraina. Lasciasti profonde tracce nei nostri cuori e non scorderemo mai dalla tua storia della nostra Ucraina. Unico conforto nel grave dolore in cui siamo piombati è quello che il vergognoso delitto non è commesso in un'ora di delirio dell'Ucraina, ma da uno straniero, un delinquente, un ostile contro l'Ucraina e i suoi alleati. L'Emann dell'Ucraina Paolo Skoropadski. Il Comando tedesco fa annunciare che all'ambasciata di Zurigo, ma quegli numerosi delegazioni ad esprimere il loro orrore e la loro indignazione per l'attentato».

Così si recarono all'ambasciata una Deputazione del Comitato Centrale del partito socialista fedelista e una Deputazione dell'Associazione antifascista. Anche Rakowski, Presidente della Delegazione russa per la pace, si recò a presentare, a nome dei bolscevichi, le condoglianze per la morte di Eichhorn.

A Berlino ha espresso la sua profonda indignazione per l'attentato l'invitato boicovico Joffe. Intervistato dalla Vossische Zeitung, dichiarò: «Non abbiamo sempre stigmatizzato il terrorismo individuale, ma quando si tratta di sentimenti puramente umanitari, sui quali non perderò parola, dobbiamo biasimare il metodo del terrorismo tenendo da criteri semplicemente politici. Noi non abbiamo alcuna autorità per imputare il delitto al terrorismo, ma quando si tratta di sentimenti puramente umanitari, sui quali non perderò parola, dobbiamo biasimare il metodo del terrorismo tenendo da criteri semplicemente politici. Noi non abbiamo alcuna autorità per imputare il delitto al terrorismo, ma quando si tratta di sentimenti puramente umanitari, sui quali non perderò parola, dobbiamo biasimare il metodo del terrorismo tenendo da criteri semplicemente politici».

Il successore di von Eichhorn

Amsterdam 2, sera. Il generale Falkenhause venne chiamato al Quartier generale tedesco. Credesi che debba sostituire il maresciallo Eichhorn a Kiev.

I rappresentanti dell'Intesa in Murnavia

Parigi 2, sera. I rappresentanti degli Alleati in Russia, partiti da Volodga sono giunti ad Arcangelo, proseguendo poi per Kandalakta sulla costa murnavia.

«Attualmente - informa il «Matin» - i rappresentanti degli Alleati debbono essere giunti ad un porto murnavia collegato con Kandalakta da una ferrovia quasi interrotta. Vi sono note le condizioni nei quali le missioni alleate si erano decise a lasciare Volodga. Le ostilità e i sospetti del Governo bolscevico erano diventati da molto tempo intollerabili alla loro dignità. massacrati a Mosca col pretesto di proteggerli contro ogni pericolo, ma in realtà per farne degli ostaggi. Quando il 22 luglio Cicerin telegrafò all'ambasciata degli Alleati in cui che «pericoli imminenti vietavano ai diplomatici degli alleati di rimanere a Volodga» questi non esitarono a lasciare la città; ma sfidando il desiderio dei Soviet non lo fecero per recarsi a Mosca, bensì per andare ad Arcangelo. Il Governo murnavia decise allora di concedere una locomotiva soltanto a patto che lasciassero definitivamente il territorio russo.

Ma, mentre i diplomatici viaggiavano, Trotski aveva mostrato particolare interesse per la loro meraviglia quando giungendo ad Arcangelo si accorsero che si voleva invece trattenersi con la forza. I Soviet locali mostrarono particolarmente interesse al presidente di esse, certo Kadroff, inviando qualche giorno prima da Pietrogrado, lo aveva riformato secondo i criteri dei bolscevichi e espellendo tutti i «non bolscevichi». Ogni ucraino ucraino all'istante di rifugiati raccolti lungo il viaggio a desidero di accompagnarli due piccoli bastimenti che condussero tutti a Kandalakta di dove poterono finalmente fare notizie.

I cadetti contro l'ingerenza tedesca

Stoccolma 2, sera. Il Congresso generale dei cadetti della Grande Russia ha approvato il 27 luglio all'unanimità un ordine del giorno in cui si dichiara impossibile ammettere qualsiasi Governo che venga costituito con l'appoggio e sotto il patrocinio della Germania.

Massimo Gorki sotto processo

Parigi 2, notte. Il collaboratore russo della Zürcher Zeitung reca poscia che Mosca minaccia di arrestare i cadetti degli ex-sovieti. Il giornale berlinese annuncia che la Commissione di inchiesta nominata dai Soviet ha iniziato il processo contro Massimo Gorki e contro di lui è stato spiccato mandato di cattura.

La crisi alimentare ed economica della Germania

Parigi 2, sera. Un corrispondente olandese, reduce da Berlino, manda queste informazioni sulle condizioni alimentari ed economiche in Germania: «La denutrizione ha reso mortale l'epidemia di «grippe» spagnuola, che senza questa circostanza non avrebbe presentato serie conseguenze. A Berlino, l'epidemia fu gravissima soprattutto fra le truppe. In un reggimento di una divisione di riserva della guardia il numero dei morti nella penultima settimana fu di 10 in una compagnia, di dodici in un'altra, di cinque in una terza. Gli ucraini appena arrivati alle ai servizi delle armi è inviato al fronte. Su 200.000 operai degli stabilimenti Krupp 30 o 40 mila circa vennero mandati in servizio attivo. La ricerca di uomini atti al lavoro bastò dire che chi può spendere le condizioni alimentari, anche migliori, si fanno sempre peggiori. In parecchie località le famiglie anche più agiate devono accontentarsi per il loro pasto di una zuppa di rape. Per quello che concerne gli aiuti, basta dire che chi può spendere il lito di poter comprare un vestito nuovo a 1200 franchi, quando se ne presenta l'occasione, ciò che avviene raramente. Le patate sono scarse, perché in parecchie province di indagine non saranno prodotte prima per la siccità, e poi per l'eccessiva umidità. A Berlino si fanno racconti terribili dei disastri causati dall'avvicinarsi all'estate lungo il Reno. La città di Mannheim è in parte particolarmente sofferta. Si sono registrati parecchi suicidi di gente impressionata dei frequenti allarmi».

L'eloquenza dei documenti tedeschi

Parigi 2, notte. Un sintomatico ordine emanato dal comando di un battaglione tedesco in data del luglio scorso è stato rinvenuto indosso ad un prigioniero.

«Non si deve - vi è scritto - lasciare sotto nessun pretesto il nemico seppellire i suoi morti e raccogliere i suoi feriti nello spazio di terreno separante le linee. E se invece avvertire, anche se lo fa sotto la protezione della Croce Rossa. Se il nemico tenta ancora di farlo si deve tirare un colpo di fucile per avvisarlo. Se l'avvertimento non produce effetto, il nemico deve essere immediatamente mitragliato. Abbiamo bisogno dei morti e dei feriti nemici non soltanto per le necessarie identificazioni, ma anche per ridurre con la cattura dei suoi feriti le sue riserve di materiale umano. Non vi è nessuna obiezione a che il nemico raccolga i suoi feriti sulle linee o a poca distanza dinanzi a queste, là dove non potranno coprirsi».

La «valetaille», del Kaiser

Zurigo 2, notte. Il Segretario agli Esteri Hintze è ritornato a Berlino dal Quartier generale tedesco. A Berlino i suoi seguaci si agitano molto. E' stata istituita una Lega dei fedeli dell'Imperatore, della quale fanno parte generali, uomini politici e professori. Essi emanano un manifesto nel quale tra l'altro dice: «Non abbiamo combattuto per i diritti della Corona e combatteremo anche contro il Governo. Noi abbiamo combattuto violentemente i volontari e i rivoluzionari alleati dei nostri nemici. Noi abbiamo avuto parte al fatto che a Brest Litovsk si adottò un atteggiamento migliore con cui si affrettarono i negoziati. Noi cooperammo al ritiro del signor Valentini il quale non voleva che la verità giungesse fino al fronte. Noi abbiamo cooperato a far sì che il signor Kuehlmann, rappresentante principale della deplorabile politica e della debolezza e della arrendevolezza dovesse cedere il posto ad un energico dell'ammiraglio Hintze». Questa nuova associazione ha suscitato molte critiche del partito liberale, tanto che perfino la Norddeutsche Allgemeine Zeitung è andata a sconfermarla.

Malvy dinanzi all'Alta Corte

La requisitoria

Parigi 2, notte. L'udienza del processo Malvy davanti all'Alta Corte si è aperta nel pomeriggio. Tutti i deputati sono presenti. Le tribune rillorono commosse subito la sua requisitoria. Premesso che in base alle risultanze del processo si debbono abbandonare completamente le accuse di tradimento lanciate contro l'ex ministro dell'Interno, il magistrato ha cominciato a leggere un lungo stralcio di una requisitoria di complicità, intelligenza col nemico. Si tratta infatti di sapere se per negligenza o dimenticanza dei doveri inerenti alle sue funzioni, Malvy non abbia prestato aiuto e soccorso non volontario, ma purtuttavia attivo, a delitti commessi contro la patria, che il processo ha rivelato. La requisitoria occuperà l'intera udienza.

Caillaux sarà giudicato dall'Alta Corte

Parigi 2, notte. Prossimamente il «dossier» Caillaux sarà rimesso dal 3.º Consiglio di Guerra alla Commissione dell'Alta Corte. E' interessante oggi notare che il «dossier» si compone di 500 documenti, 500 pagine, 500 fogli. E' l'ex Presidente del Consiglio ha subito finora 56 interrogatori ed è detenuto alla Santé da 200 giorni.

Il segretario di Turmel arrestato

Parigi 2, notte. La polizia Parigina ha arrestato il signor Enrico Dothe, ex segretario del deputato Turmel. L'arresto non è però in correlazione alle accuse che si fanno al defunto Turmel, ma piuttosto a causa del suo accusato di corruzione di funzionario e di altre gravi colpe.

La quarantena per le provenienze dalla Svizzera

Zurigo 2, notte. Si annuncia che la Francia stabilirà una quarantena per i viaggiatori provenienti dalla Svizzera, in seguito all'epidemia denominata la «grippe», la quale ha fatto finora un migliaio di morti in Svizzera. La città di Ginevra ha già decretato che chi si è abbentato 100 casi letali. Disposizioni delle Autorità federali e cantonali vietano le riunioni, e stabiliscono la chiusura dei luoghi di divertimento, anche delle chiese. Gli studenti universitari che avevano avanzato una loro proposta all'autorità della Confederazione, di potere cioè recarsi in Svizzera a scopo di studio, ebbero per risposta che stante le critiche condizioni igieniche interne, il Consiglio Federale sconsigliava la proposta.

Il ministero della Sanità in Austria

Amsterdam 2, sera. Si ha da Vienna. E' stato creato un nuovo portafoglio quello della Sanità pubblica. A' stato affidato a Forbesezki già ministro senza portafoglio.

Una smentita romana a meazoghe austriache

Roma 2, sera. A smentire le meazoghe che si sono diffuse in questi giorni, è il ministro degli Esteri, signor Tittoni. Egli ha dichiarato che i rumori infondati trovatisi in Italia sarebbero costretti a combattere contro l'Austria-Ungheria, il comitato romano in Italia, che va raccogliendo notizie della guerra, e la formazione della loro legione di battaglia, fornisce queste notizie molto significative.

«Su 150.000 prigionieri romeni appartenenti all'esercito austro-ungarico fatti dalla Russia alle dipendenze della guerra della Romania, 60.000 si erano arresi per la liberazione della terra romana sottoposta al giogo austro-magiaro. I rimanenti non potevano dar compimento al loro voto di arruolarsi in una legione di battaglia, imposta allo sventurato ma non vinto paese. Oggi nemmeno il dieci per cento di quei prigionieri romeni, rimasti in Russia, o in Siberia, o in Polonia, o in Austria, o in Ungheria, o in Italia, sotto un giogo aborrito. Le domande e le dichiarazioni di arruolamento da parte di decine di migliaia di romeni, sparsi per i paesi dell'Intesa, comprovano l'ardore di questi romeni in decisione di essi di poter prendere le armi a fianco dei combattenti contro gli oppressori germanici ed austro-magiarici. Il comitato romano in Italia è orgoglioso di poterlo dichiarare e provare che anche i romeni combattenti in Italia, e per quella unità nazionale della Romania libera e gloriosa come in tutte le aspirazioni dei romeni che sono le tempere della propria stirpe e vogliono invece di essere costretti nel nome dell'antica madre Romania».

Le dimissioni dell'on. Luzzatti accettate

Roma 2, sera. La Gazzetta Ufficiale di stasera pubblica il decreto luogotenenziale in virtù del quale le sue accettate le dimissioni rassegnate da S. E. on. prof. Luigi Luzzatti dalla carica di Alto Commissario per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra.

Il nuovo direttore generale del personale Ufficiali

Roma 2, sera. Il generale Antonio Pirallo è stato nominato direttore generale del personale Ufficiali del Ministero della Guerra, in sostituzione del defunto generale Masperoni. Il generale Pirallo è già assai conosciuto per le sue imprese in Italia, e per gli studi di storia di tattica. S'è distinto nei primi giorni della guerra come capo di Stato Maggiore della divisione che ha occupato il fronte di Montebelluna, e per il suo comando del Pal Piccolo, il Freikofel, il Pal Grande. Ha comandato più tardi la brigata Campobasso e poi la zona costiera della Piazza di Venezia.

NOTIZIARIO ITALIANO

Al Ministero delle Finanze è stato chiesto che le riserve avvalorate per far fronte alle eventualità del deprezzamento delle materie prime, in confronto dell'applicazione dell'imposta straordinaria sul superprofitto della guerra, in caso di danni successivi per ribassi nelle materie prime, si poteva ottenere che venisse rimpatriato a tutto o parte l'imposto riscosso su tali riserve. Il ministero delle Finanze ha stabilito che sia impossibile accogliere tale domanda perché essa è in parte aperta contraria ai principi fondamentali dell'applicazione delle imposte, per i quali è necessario che siano irrevocabilmente definiti esercizi per esercizio i diritti della finanza e relativi riscossioni, ed eviti appuramenti di diritti ed averi a lunga scadenza, sempre incerti e difficili.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente resp. stabile

BIOLOGICO RICOSTITUENTE SOVRANO. Infonde vita e vigore. Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti. STABIL-FARMAC-BONAVIA-BOLOGNA. Presso tutte le buone farmacie.

MARIO TAMINI & C. - VIA DEI MILLEN, 16. Locomobili a Vapore, Locomobili a Benzina e Petrolio. Motori Diesel, olio pesante, a petrolio, a benzina. Pompe, Motori Elettrici. Consegne immediate - Deposito in Via dei Milie N. 16.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Lenti 20 la parola. Minimo 10 parole. CHAUFFEUR abile serio, muliere pratico cautions, cerca subito per fuori Bologna. Rivoli 5000. GERSANI donna pratica servizio per mattino da 8 a 12. Rivoli 5000. GERSANI commesso magazzino esperto commesso Velociped, Fratelli Chierici Indipendenza 25, Bologna. GERSANI ragazza per disegno buone informazioni. Rivoli 5000. GERSANI sorvegliante magazzino pesatore. Referenze ottime. Rivoli 5000. GERSANI signorina della calligrafia, contabile, pratica lavori ufficio commerciale. Presente 5000. GERSANI giardiniere abilitato, referenze ottime. Dirigerai Castiglione 44. GERSANI subito giovinetta straniera. S. Lorenzo 20, P. D. GERSANI da Venezia Castiglione 44. Referenze ottime. GERSANI subito giovinetta straniera. S. Lorenzo 20, P. D. FALGANI per mobili cerca subito travagli Sabbadini via Saragozza 165. LAVORANTI cerca cerca la Ditta Old England. Castiglione 44. La Compagnia Italiana Prodotti Bove, Arcovegno 400.20 cerca aiuti operai dal 15 al 20 ann. Esigenti buone referenze. Presentarsi tutti i giorni dalle 8 alle 12. L'ADRENIA Corrieri via Gotta cerca persone da addebi. come viaggiatori. Preferisce posizioni ferroviarie. LITOGRAFIA trasportatore per lavori artigianali. Parola abilitato classe anziana. Potrebbe dare buone referenze. Scrivere N. 600 UNIO. NE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Trionfo, Roma. MEDIO interno cerca un mese vicinanza Bologna. Casella R. 5633 UNIO. PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. MEZZO servizio leggero cerca coniugi soli. Casella R. 5633 UNIO. PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. SQUADRA unione muratori cerca per lavoro continuativo per anni interno stabilimento. Buonissima paga. Scrivere indicando numero casella 151. NE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. SIGNORELLA sola offre duecento procurando appartamento fuori città, non fuori città. Casella R. 5633 UNIO. PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. ZUONERIFICIO Bologna ricerca personale maschile (manovali), referenze complessive. Presentarsi in persona. Casella R. 5633 UNIO. PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

ALLE GRANDI E RINOMATE SCUOLE OFFICINE PROFESSIONALI DEL GARAGE EMILIANO. BOLOGNA. VIA MONARI 11 (Angolo via Indipendenza) BOLOGNA. Sono aperti corsi accelerati ed ordinari di: TORNITORI RADIO-TELEGRAFISTI - MOTOHISTI-AVIATORI - GIUSTAZIATORI MECCANICI - CORSI ACCELERATI DATTILOGRAFIA DIURNI e SERALI - Organizzazioni moderne - Manuale pratico illustrato L. 160 franco. Chiedere programmi sped. gratis - ACCETTASI QUASISIASI LAVORO TORNERIA - Giovan. Aspiranti tornitori meccanici: piante ed impiego garantite. - Noleggio Automobili con permesso circolazione.

BANCA ITALIANA DI SCONTO. Società Anon. - Capitale L. 180.000.000 - Versato L. 154.643.250 - Riserva L. 20.000.000. SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE, ROMA: 17, Via in Lucina - 4 Piazza in Lucina.

FILIALI: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chivari - Chiari - Goggia - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba - Ino - Ferrara - Firenze - Genova - Goggia - Gorgonzola - Genova - Legnano - Lendinara - Livorno - Mantova - Massa Superiore - Gallarate - Genova - Legnano - Livorno - Mantova - Novara Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Savona - Savona - Schio - Seregno - Siracusa - Spazio - Torino - Varese - Venezia - Verona - Vicenza - Vigevano.

Situazione Generale dei Conti al 30 Giugno 1918. ATTIVO: Azionisti a saldo azioni, Riserva ordinaria, ecc. CAPITALE SOCIALE: N. 360.000 Azioni da L. 500 L., 180.000.000. ecc.

OPERAZIONI DELLA BANCA. Scorte ed incassi di cambiali, assegni, note di pigno (warrants), titoli estratti, ecc. Sovvenzioni su titoli, merci e warrants. Rapporti su titoli. Apertura di credito libero e documentata per l'Italia e per l'Estero. Conti correnti di corrispondenza in lire italiane ed in valute estere. Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio. Depositi vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre). Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.

FORLI' - PARMA - REGGIO EMILIA. A. RIMONDINI. Permacca circolazione Automobili e noleggio Filiazioni. MODENA - FERRARA - REGGIO EMILIA - FORLI' - PARMA - ACCETTANSI LAVORI TORNERIA.

VARI, CONCORSI, OCCASIONI. Oggetti offerti, richiedi MATRIMONIALI. Cent 30 la parola. Minimo 10 parole. GERO signorina p signora libera, colta, onesta e di animo eletto per creare un'opera nobile e salutare, la quale serve di incremento e di esempio a tutti i popoli viventi ed a quelli avvenire. Scrivere non anonimo: Rodondi, Santo Stefano 29, Bologna. COLTETTI gioielliere avverte la splendida clientela che il suo magazzino rimarrà chiuso dal 14 al 31 agosto, escluso il giovedì di ogni settimana. ESSENDO stata smarrita alla stazione del vapore e Casalecchio una piccola valigia gialla contenente chiavi, biancheria e denaro, si prega la persona che la detiene a recapitarla al Corriere in Bologna via Pignattari N. 5 e riceverà mancia adeguata. INFORMAZIONI private indagini incarichi ecc. ovunque Ezio Dall'olio, Ass. 7 Bologna. LEVATREO osteria visita accetta gestanti persone cura agreste, Mascarella 61. PREPARAZIONE uffici, Ferrovie, Licenza tecnica, tre ginnasiali un anno. Ripetizioni sezione prima, elementari, complementari, normali, istituto. Corsi pratici accelerati (diurni serali). Telegrafia, disegno, stenodattilografia, Contabilità, lingue, Diplomi, Colloquio. Menale 10. PRESERVATIVI nome specializzati infrangibili metza dozzina lire 4. Spedizione segreta. Hygiene Company, Gioberti 6, Firenze. STUDIO completo stile antico nove cerassi dattilografia misura prezzo casella 184. TELEGRAFIA corsi pratici accelerati diurni serali. Scuola Commerciale, Mazzini 31. ALTERNATORE trifase 30 Kw 220 volt 43 paroli riciccati anche usato. Offrire Biso Rossi, Zannoni 17 Bologna. NANO completo buono stato cerca Casella R. 5633 UNIO. PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. CANE completo cacciatore razza pura prelevato lupo, oppure pelo raro. Casella R. 5633 UNIO. PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

La linea dell'Aisne e della Vesre raggiunta dagli alleati

Incendi e distruzioni durante la ritirata - Un ripiegamento anche in Piccardia

La situazione

Il sacco del Tardenois si è quasi interamente svuotato, probabilmente più presto di quanto sarebbe riuscito gradito al comando tedesco.

La linea Soissons-Fismes-Reims raggiunta

Il comunicato delle ore 23 dice: «Durante la giornata le nostre truppe respingono le retroguardie nemiche...

Le perdite nemiche sono molte elevate

Il corrispondente dell'Agence Havas a fronte francese telegrafia in data di domenica ore 11.30: «Le nostre truppe animate da superbo slancio proseguono su tutto il fronte Soissons-Reims...

Il Bollettino del Comando Supremo

L'attività combattiva del nemico fu ieri assai moderata. Artiglierie nostre e alleate eseguirono efficaci raffiche di fuoco sulle retrovie avversarie dell'altopiano di Alsago.

Gli americani incalzano alle spalle i tedeschi

Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data 2 sera dice: «Sul fronte dell'Ouca ieri si scatenò un combattimento. Le nostre truppe conquistarono la quota 390 a sud di Coulmanges...

Il nemico ripiega sull'Ancre

I tedeschi operano una ritirata locale verso la riva orientale dell'Ancre, in vicinanza di Albert, su di un fronte di 3 a 4 miglia.

Una nota del Giappone sull'intervento in Siberia

L'ambasciata imperiale del Giappone compila la seguente dichiarazione, fatta a Tokio il 2 corrente, circa la spedizione delle forze giapponesi a Wladivostok.

La sorte della battaglia è decisa

L'importanza morale della seconda vittoria della Marna non può che accentuare la crisi di scoraggiamento del popolo tedesco.

Il Tardenois sgombrato dal nemico

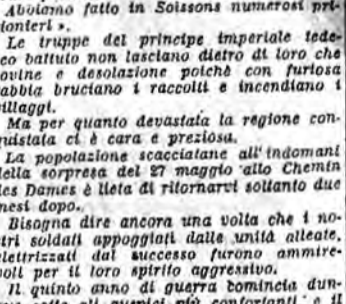
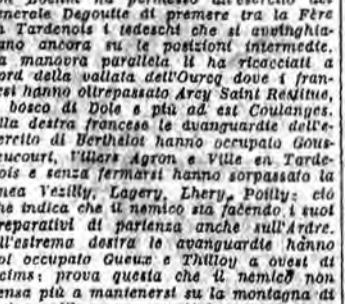
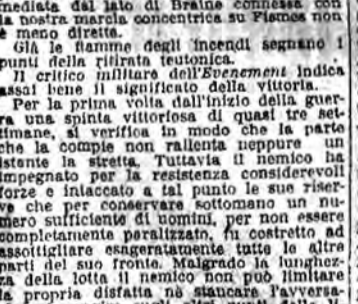
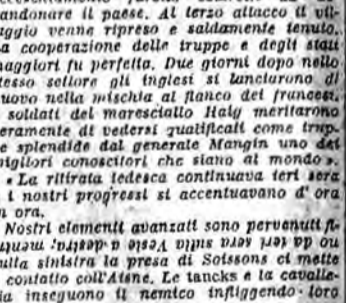
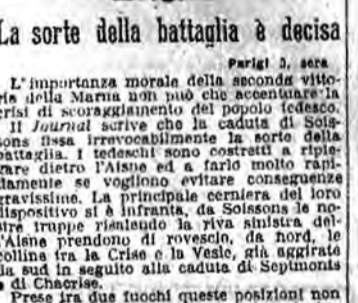
La parola vittoria finora pronunciata ad un modo letterario in testa degli articoli, è affetta da una rievocazione inconfondibile quella annunciata dal comunicato di ieri sera.

Alexeieff al comando degli czecho-slovacchi

L'«Hamburger Fremdenblatt» ha da Mosca che secondo notizie del generale Horvat sarebbe l'amministrazione del distretto orientale della Manciuria e che il generale Alexeieff svolgerà le operazioni militari prendendo il comando supremo del fronte czecho-slovacco.

Pasich parte per la Francia

Il Presidente del Consiglio serbo Pasich dopo tre giorni di dimora in Roma, durante i quali ha visto il Ministro degli Esteri barone Sonnino, è partito ieri per il Mezzogiorno della Francia.



La ritirata dell'ala destra dell'esercito di von Boehm ha permesso all'esercito del generale Degoutte di premere tra la Pèze e Tardenois i tedeschi che si avvitagliavano ancora su le posizioni intermedie.

La ritirata tedesca continuava ieri sera e i nostri progressi si accentuavano d'ora in ora.

Il giorno 23 del principe imperiale tedesco battuto non lasciano dietro di loro che rovine e desolazione poiché con furiosa rabbia bruciano i raccolti e incendiano i villaggi.

Il giorno 23 del principe imperiale tedesco battuto non lasciano dietro di loro che rovine e desolazione poiché con furiosa rabbia bruciano i raccolti e incendiano i villaggi.

Quattro anni

(P. G.) - E' arbitrario suddividere le tragedie nel tempo. Nemmeno il sole, pur rinascente e rimirando ogni giorno più dividersi il dolore della vita umana in tanti dolori...

La settimana all'estero

Dopo l'esecuzione sommaria di Mirbach a Mosca, quella di Von Eichhorn a Kiev; dopo lo sbarco delle truppe interalleate sulla costa Murmanna e gli accordi stabiliti con i Soviet e le repubblicane locali...

La settimana all'estero

Questo popolo che non è schiavo di una oligarchia militarista, dominante, ma è tutto pervaso da un ardente orgoglio di razza, è vuole con animo concorde e generale compiacimento...

La settimana all'estero

Una nota berlinese dello Stettin News Tageblatt, di sicura ispirazione ufficioso, da degli eventi delle ultime settimane in Russia un quadro che ci sembra troppo volutamente pessimista per essere, come pretende, una esposizione obiettiva dei fatti...

La settimana all'estero

Essa ha resistito alla violenza e alla forza perché agisce in un'atmosfera spirituale e fissa in cui si combatte nella sua fide attraverso l'oceano tutti gli uomini liberi del mondo...

La settimana all'estero

Questa la situazione, quale è con forti tinte descritte dallo Stettin News Tageblatt. Ora è opportuno esaminare quali ragioni consigliano la stampa tedesca - simultaneamente è anche il linguaggio delle Muenchener - a valutare quasi d'improvviso il prestigio e la forza di resistenza del Governo leninista.

del disgraziato Nicola II è libera la via al vecchio trono del Romanoff — potrebbe giovare a continuare lo sfruttamento del paese e a sbarrare insieme il cammino ad altre influenze politiche. E perché non usare di questo Governo, per respingere ogni intervento dell'Intesa, e creare un pretesto di conflitto tra la Russia e gli antichi alleati?

Sono queste, noi crediamo, speranze tedesche che vanno troppo lontano e che sono forse illusorie, dato che gli elementi più intelligenti del popolo russo non possono per quanto disgustati e stanchi del regime attuale, non veder chiaro nel giuoco di una potenza, che è la causa prima delle loro disgrazie nazionali e personali. Tuttavia, bisogna tenere conto, come va tenuto conto di quei sintomi cui abbiamo accennato e che farebbero credere ad un mutamento della politica tedesca in Russia: la larvata offerta di aiuto ai partiti russi d'opposizione fatta nell'ultimo discorso del Cancelliere Hertling, la nomina a ministro degli esteri di von Hintze, noto per la sua esperienza degli affari russi al tempo del vecchio regime, l'invio a Mosca, come plenipotenziario di una personalità di prim'ordine, come Helfferich, i misteriosi negoziati di Kiev con alcuni influenti cadetti moscoviti e certe vaghe voci e promesse di rivedere il trattato di Brest, di abbandonare parte delle conquiste, di tornare a dividere con la Russia le popolazioni non russe dei neo-staterelli di frontiera.

La forza militare di liberazione delle forze dell'Intesa e delle forze intesofili, che agiscono nell'ex impero, sarà rapida, minore probabilità avrà la Germania di svolgere a suo profitto nuovi piani politici e organizzativi, altri intrighi. Ma, come abbiamo detto altra volta, se questa nuova minaccia largamente giustificata il nostro intervento militare, essa ci impone anche un'abile e accorto lavoro di propaganda politica.

Bisogna recidere risolutamente le fila che la Germania incomincia a tessere e colle quali vuole stringere a sé non i soli vecchi fedeli e i nuovi ambiziosi, ma tutti coloro che, nel caos senza nome che travaglia la Russia, aspirano a un regime di ordine, di lavoro e di libertà, almeno formale. Pertanto bisogna circondare l'azione militare di molte cautele, e di molta delicatezza. Essa non deve sollevare sospetti di sorta; accuratamente bilanciata nella partecipazione dei vari contingenti interallati, essa non deve entrare all'occupazione di un solo pollice di territorio russo, oltre il fronte in cui potrà essere costituito un forte Governo nazionale, non deve, nella più assoluta maniera, farsi banditrice di una forma o dell'altra di Governo, ma lasciare liberi i russi di scegliersi quella che meglio loro aggrada e che meglio risponde ai bisogni di un paese per tanti rispetti diverso dai paesi occidentali; non deve, soprattutto, lasciar crescere il sospetto che l'Intesa voglia risopigliare i russi ad una guerra contro la Germania, poiché, fra tutte, pericolosissima è la propaganda di stranieri che intendono disporre del supremo diritto di un popolo di fare la guerra o di vivere, quali siano le condizioni, in pace.

Con queste riserve, l'azione intrapresa dalla Intesa sui territori europei ed asiatici della Russia, potrà, intanto, impedire che la situazione, che per un concorso di circostanze volge ai danni della Germania, si ritorca a suo vantaggio e potrà, in seguito, apparecchiare le condizioni di un aiuto indiretto, ma non meno utile, agli intrapresi eserciti che dalla Manica all'Adriatico tengono testa vittoriosamente al nemico.

CORTI E TRIBUNALI

Furti di materiali automobilistici all'Amministrazione militare

(Tribunale di guerra di Bologna)

È terminato ieri, dopo tre giorni di udienze, il processo a carico di Camillo Edgardo, Carlo Aldo, Campaneola Giorgio, Genaro Quano e Barzani, tutti militari addetti al parco automobilistico di... nonchè contro Fogliani Oreste, Bazzani Oreste, Orsini, Visiaghello, Leoni Renzo, commerciante, e Sacchetti Giovanni, commerciante, tutti di cui i primi cinque erano imputati di aver commesso il furto di materiali militari e di averli poi rivenduti.

È giunto a termine il processo di un'altra serie di furti di materiali automobilistici commessi in un magazzino di proprietà di Fogliani Oreste, magazzino situato dietro il carcere di Leoni Renzo, e in cui erano imputati di aver commesso i furti di materiali militari e di averli poi rivenduti.

È giunto a termine il processo di un'altra serie di furti di materiali automobilistici commessi in un magazzino di proprietà di Fogliani Oreste, magazzino situato dietro il carcere di Leoni Renzo, e in cui erano imputati di aver commesso i furti di materiali militari e di averli poi rivenduti.

Dazio generale sul vino

Roma 3. sera. Il ministero delle Finanze comunica: con decreto di prossima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale è stato disposto che al vino in botti e caratelli di qualsiasi origine o provenienza venga applicato il dazio generale di lire 90 per ettolitro stabilito sotto la voce terza della tariffa doganale. Ciò in seguito alla provvisoria rinuncia al dazio convenzionale ottenuta da parte della Grecia e della Francia.

Il nuovo governatore della Libia

Roma 3. sera. Avendo il tenente generale Giovanni Ameglio chiesto di essere sostituito come governatore della Tripolitania e reggente il governo della Cirenaica, con regio decreto del 10 agosto cessa delle sue funzioni. Con decreto di pari data il tenente generale Vincenzo Garioni è nominato governatore della Tripolitania e reggente il governo della Cirenaica.

La sinistra non ci ha consentito negli scorsi giorni di preannunciare la sostituzione del generale Garioni al generale Ameglio nel governatorato di Tripolitania. Ecco lo stato di servizio dei due generali.

Tenente generale Giovanni Ameglio: in Libia fino ai tempi dell'occupazione; sbarco della Due Pagine marzo 1912; battaglia di Rodi 4 maggio 1912; battaglia di Agosta 16 marzo 1912; nominato governatore della Cirenaica il 16 ottobre 1913; cessazione di tale carica 8 luglio 1915; il 15 luglio 1915 fu nominato governatore della Tripolitania, reggente il governo della Cirenaica.

Tenente generale Vincenzo Garioni, insegnante nella scuola di guerra. Come comandante di reggimento partì nel 1900 per la Cina col corpo di spedizione italiano per concorre alla liberazione della Cina dalle assediata dai bozzari ed al ristabilimento dell'ordine. Fu in Tripolitania fino dai primi tempi della nostra occupazione. Comandante del gruppo che in seguito prese il nome di "divisione speciale" e fu al debbono le vittoriose operazioni di Bukameh (23 aprile 1912) e Sidj Said (26, 27, 28 giugno 1912) e di Zuzara (8 agosto 1912).

Il nuovo governatore della Tripolitania il 25 maggio 1913 cessò da tale funzione il 30 agosto 1914. Sotto il suo governo si ebbe la massima occupazione territoriale della Tripolitania, poiché appunto sotto il governo Garioni si effettuò l'occupazione del Fezzan, che portò la bandiera italiana fino al Gath. Comandante interinale della III armata e di vari corpi d'armata al fronte per due anni ininterrottamente. Presentemente comanda il Corpo d'Armata di Genova.

Le porte del nostro fronte

Con i fanti difensori dell'Asolone

(Dal nostro corrispondente di guerra)

II. Zona dell'Asolone, luglio

Nessuno ha vacillato

Le impressioni della battaglia sono ancora vive in quanto vi hanno partecipato ed assistito. Lascio la parola ad uno di quei soldati che, nessuno ha ceduto, nessuno ha vacillato al suo posto, nessuno ha vacillato al più alto ardimento, primo tra i primi il Tenente Colonnello che si ritiene disperso, col suo battaglione del 139.º e con il 3.º del 140.º contrastanti il passo al nemico sulla linea avanzata. Isolato in un elemento di trincea il Sottotenente Piazza urla al suo manipolo di valorosi: « Qui si muore, ma da qui non si passa! »

E scarica il suo moschetto contro gli assalitori contando forte quelli che colpisce e ferma.

Un'ora, due... tre... sette...

Pol. cade, anch'egli in mezzo al suo. La valanga nemica dilagava accerchiando gli scogli delle mitragliatrici mentre i mitraglieri si immobilavano per la difesa delle armi. Colonne serrate nemiche riuscivano ad aprirsi dei varchi portando seco mitragliatrici leggere. Così la difesa avanzata doveva venir meno. Ma la ripresa fu violenta. I reparti scaglionati in profondità, con l'ordine di ritirarsi, si scagliarono avanti in fila, pur di vincere. Il soldato Carmine Rodda, dolente per una ferita mortale all'addome, trovava ancora la forza di sollevarsi e con la balonetta in pugno di lanciarsi nella mischia. Nell'alterca vicenda della lotta, il nemico con un disordinato fuoco di artiglieria, portava la morte felle su se stesso fine finché queste, stanche e scompigliate, dovevano indietreggiare, mentre i nostri reparti, avanzando ed inseguendo con sciarre di fucile, rifocillavano con la bottiglia di vino, ancora cadaveri dei nostri caduti allineati al posto di combattimento. Sulla sinistra andavano a fermarsi contro reticolati nostri che il nemico aveva riparati e rinforzati. I feriti reparti vi stettero aggrappati con volontà tragica, mentre ferre per rompere i fili con le pinze sotto il fuoco delle mitragliatrici, dei fucili, delle bombe a mano. Il soldato Macchiodi, in piedi, si apriva un varco con un lavoro terribile, e fu ferito dalla trincea nemica, mentre includeva un compagno vicino che lanciava bombe a mano gridando:

« Getta, getta, tirami fermi! »

Finiva la scorta di bombe, divennero proiettili i sassi.

Il soldato Tonazzi, appena diciannovenne, colpito in pieno da una bomba che lo aveva mutilato di una gamba e mettendogli a nudo la parte del corpo, rifiutava di essere condotto al posto di medicazione gridando ai compagni:

« Io muoio contento; viva l'Italia! »

Gli episodi hanno tutti questo eroico colorito. La avvolgente battaglia in cui il nemico aveva tutto tentato per far crollare le nostre difese di montagna, non poteva avere cuori più generosi di quelli dei soldati della « Bari », dei mitraglieri, dei bombardieri, che si erano schierati coi fanti nei solenni momenti della morte e della gloria.

La forte della battaglia è ancora segnata sul terreno. Dalla cresta dell'Asolone lungo i declivi ed i costoni fino a Pra di Gnuo, il terreno è sconvolto, arato, come nei più classici bombardamenti. Gli alberi schiantati, gli strati erbosi dei prati asportati, aperte le viscere alluvionali della montagna, squarciato o distrutte le « balte » gli alti pascoli dai verdi stizzi sono diventati tragiche gobbe di mal vedute montagnole, dannate in un vento di strage. Tra questo vento hanno resistito però gli uomini, i nostri, onde i pascoli rifioriranno e con i pascoli, l'eterno verde sulle fosse dei caduti.

Il contributo statale per le bonifiche

Roma 3. sera. Su proposta del ministro del LL. PP. on. Barbi, è stato sottoposto alla Camera un progetto di legge, con il quale, per tutta la durata della guerra, si sospendono le norme vigenti circa il contributo a forfait dello Stato per le opere di bonifica. Il decreto, in considerazione della insalubrità delle zone malsane prima e della mancanza d'opere, stabilisce che per i nuovi contratti la misura del concorso dello Stato non sia preventivamente stabilita per tutta la durata del contratto, ma debba invece fissarsi caso per caso, salvo poi, quando i prezzi abbiano raggiunto una sufficiente stabilità, ad applicare la tassazione dell'ultimo anno del triennio per gli anni successivi ancora decorrenza fino alla scadenza del contratto. A questo provvedimento il Governo è stato indotto anche dal fatto che con le attuali disposizioni di bilancio non sarebbe stata possibile, applicando la norma già esistente, concorre-re se non a opere di bonifica molto limitate.

I caduti sul campo dell'onore

Parma. — Il gruppo n. 5, sull'Altipiano di Asolo cadeva eroicamente colpito al petto, mentre conduceva la propria compagnia all'assalto il capitano Pietro Gianini di Serravalle, non ancora ventiseienne, iscritto al 4.º reggimento di artiglieria di montagna, che era stato decorato con la medaglia della R. Università di Parma. Propaganda immancabile la notizia fra i combattenti in tale il desiderio di vendicarlo che con insuperabile d'impeto misero in rotta il ben organizzato. Educato dal fratello Dante, maestro d'armi della Scuola d'applicazione di fanteria e da quel che si sapeva di lui, era un soldato di una umanità e giustizia, nell'etica storica che volge non trovava pace che fra i suoi inferiori, fra i suoi soldati, nei quali ha lasciato l'eco di un eroismo.

Di lui ha scritto il fratello Ionio, Rattore: « Cade da par suo, da eroe », ed il Rettore della Università di Parma, che ha deciso di aver perduto uno della sua famiglia, tanto era affetto che portava a quel carissimo giovane chiamato a così alti e nobili sentimenti e che in tanti altri cimenti aveva dimostrato tanto valore e sublime eroismo ».

Nel pubblicare ieri l'altro un nostro telegramma romano che ci dava conto dei lavori della Camera che del dopo guerra, per la legislazione sociale, fu per un tempo squalorato, essa era presieduta dall'on. Nava, mentre invece il presidente, che pronunciò l'appassionato discorso riassunto, è l'on. Luigi Rava, deputato di Veroga e vice presidente della Camera.

Le porte del nostro fronte

Con i fanti difensori dell'Asolone

(Dal nostro corrispondente di guerra)

II. Zona dell'Asolone, luglio

Nessuno ha vacillato

Le impressioni della battaglia sono ancora vive in quanto vi hanno partecipato ed assistito. Lascio la parola ad uno di quei soldati che, nessuno ha ceduto, nessuno ha vacillato al suo posto, nessuno ha vacillato al più alto ardimento, primo tra i primi il Tenente Colonnello che si ritiene disperso, col suo battaglione del 139.º e con il 3.º del 140.º contrastanti il passo al nemico sulla linea avanzata. Isolato in un elemento di trincea il Sottotenente Piazza urla al suo manipolo di valorosi: « Qui si muore, ma da qui non si passa! »

E scarica il suo moschetto contro gli assalitori contando forte quelli che colpisce e ferma.

Un'ora, due... tre... sette...

Pol. cade, anch'egli in mezzo al suo. La valanga nemica dilagava accerchiando gli scogli delle mitragliatrici mentre i mitraglieri si immobilavano per la difesa delle armi. Colonne serrate nemiche riuscivano ad aprirsi dei varchi portando seco mitragliatrici leggere. Così la difesa avanzata doveva venir meno. Ma la ripresa fu violenta. I reparti scaglionati in profondità, con l'ordine di ritirarsi, si scagliarono avanti in fila, pur di vincere. Il soldato Carmine Rodda, dolente per una ferita mortale all'addome, trovava ancora la forza di sollevarsi e con la balonetta in pugno di lanciarsi nella mischia. Nell'alterca vicenda della lotta, il nemico con un disordinato fuoco di artiglieria, portava la morte felle su se stesso fine finché queste, stanche e scompigliate, dovevano indietreggiare, mentre i nostri reparti, avanzando ed inseguendo con sciarre di fucile, rifocillavano con la bottiglia di vino, ancora cadaveri dei nostri caduti allineati al posto di combattimento. Sulla sinistra andavano a fermarsi contro reticolati nostri che il nemico aveva riparati e rinforzati. I feriti reparti vi stettero aggrappati con volontà tragica, mentre ferre per rompere i fili con le pinze sotto il fuoco delle mitragliatrici, dei fucili, delle bombe a mano. Il soldato Macchiodi, in piedi, si apriva un varco con un lavoro terribile, e fu ferito dalla trincea nemica, mentre includeva un compagno vicino che lanciava bombe a mano gridando:

« Getta, getta, tirami fermi! »

Finiva la scorta di bombe, divennero proiettili i sassi.

Il soldato Tonazzi, appena diciannovenne, colpito in pieno da una bomba che lo aveva mutilato di una gamba e mettendogli a nudo la parte del corpo, rifiutava di essere condotto al posto di medicazione gridando ai compagni:

« Io muoio contento; viva l'Italia! »

Gli episodi hanno tutti questo eroico colorito. La avvolgente battaglia in cui il nemico aveva tutto tentato per far crollare le nostre difese di montagna, non poteva avere cuori più generosi di quelli dei soldati della « Bari », dei mitraglieri, dei bombardieri, che si erano schierati coi fanti nei solenni momenti della morte e della gloria.

La forte della battaglia è ancora segnata sul terreno. Dalla cresta dell'Asolone lungo i declivi ed i costoni fino a Pra di Gnuo, il terreno è sconvolto, arato, come nei più classici bombardamenti. Gli alberi schiantati, gli strati erbosi dei prati asportati, aperte le viscere alluvionali della montagna, squarciato o distrutte le « balte » gli alti pascoli dai verdi stizzi sono diventati tragiche gobbe di mal vedute montagnole, dannate in un vento di strage. Tra questo vento hanno resistito però gli uomini, i nostri, onde i pascoli rifioriranno e con i pascoli, l'eterno verde sulle fosse dei caduti.

Nella casera del "nonno"

Entriamo nella casera del colonnello del 139.º mentre si sta facendo un po' di festa per la medaglia d'argento di cui è stato decorato il bravo capellano, un giovane che sa fare il suo dovere di cristiano, come dice il Colonnello, modesto quanto valoroso. Si raccontano di lui cose commoventi. Forse è il buon Dio che li accompagna quando va aggrandosi tra la tem-

ta, degli scogli di mitragliatrici, dei pozzi di riparo scavati nella roccia, il valoroso e cordialissimo ospite non si è mai stancato di dirmi che « il lavoro è tutto ». Gli austriaci, mi dimostrava additandomi il terreno irto di difese, non potevano passare. E soggiungeva forte:

« E noi passeranno mai! »

I suoi soldati lavorano sempre; bisogna fare. La montagna è stata trasformata in linee di difesa e di offesa. Le mitragliatrici sono appoggiate per ogni dove il nemico può avanzare e dove meno crede di poterle incontrare. Tutto è stato smosso, rivoltato, sistemato. E quando la battaglia, poi, riuove e smuove per conto suo, bisogna rifare, riordinare, modificare secondo l'esperienza. Lavorare, lavorare sempre. Così si vince. « E' vero? »

La domanda è rivolta ad un soldato lanciatorepedini:

« E' vero. »

Il soldato è uno che se ne intende, perché, senza un giorno di interruzione, sta facendo la guerra dal 24 di maggio del 1915. Ve n'è un altro nella trincea che il Colonnello chiama « uno » e non si sa il nome.

È uno di quelli di lassù, di Caporetto, come si dice.

« Bene, signor Colonnello. »

Il soldato di Caporetto ride; ha combattuto; è pronto a combattere ancora, è contento.

In una sosta, nella baracchetta di un commando di Battaglione, si conoscono altri ufficiali, tutti pieni di ardore, e nuovi episodi. Ve ne è uno di fresco. Un ufficiale con nove uomini, strisciando sul terreno, si avvicinava ad una trincea nemica nelle vicinanze di Asolone. La vedetta era addormentata; se ne vedeva la testa appoggiata al parapetto della trincea. Allora uno dei nostri pensò di estrarla dalla trincea tirandola su per il collo. Tira e tira, ma la vedetta non veniva su tanto facilmente. Il manipolo fu dentro nella trincea in un balzo tra il terrore dei difensori. Un ufficiale austriaco che stava mettendosi i guanti, fu il primo a prendere il largo. In un momento, nel breve spazio della trincea, stavano morti o feriti, cinquanta nemici; altri quindici erano costretti a portarsi fuori con tre mitragliatrici. Quindi il posto nemico fu demolito. Era un posto che disturbava. Ora non disturba più.

« Per fare di questi scherzi, dice il colonnello, si trovano sempre dei volontari. Bisogna fare, ecco tutto. »

La cima del Grappa si profila, alla nostra destra, tra un velo di nebbia. Alla sinistra precipita la Val San Lorenzo; ed al di là della valle, nella lontananza brumosa, si stagliano i monti. Il gruppo che si adducono intorno al Col. Moschin. Sotto, un riquadro di rovine: è l'Osteria del Lepre.

Il comandante del 139.º guarda laggiù e come parlando da solo, mormora:

« Già, bisogna fare. E poi rivolgendosi a me: »

« Vede, venivano di là; gli abbiamo fermati; ma bisogna fare. »

Sul terreno che percorriamo, sono ancora sparse i resti della battaglia. Nell'irrindegnità di un campo fu per breve ora padrone, vi è ancora « odor di austriaco ». I nostri soldati lavorano a pulire, a riparare, a rifare, a disinfeettare.

È ormai sera, una sera composta, grave, con un tramonto contrastato da venti e da nebbie. Arrivano qua e là alcune granate nemiche. Poca cosa in confronto di tutto quello che dalla mattina, l'artiglieria nostra, senza tregua, ha continuato a spedire.

« Bene: il lavoro è tutto, come dice il colonnello. »

È questa è la leggenda che davvero può venire trionfalmente incisa nel sasso dell'Asolone, di cui il nemico continua ad interessarsi.

Il bravo colonnello, che in gioventù ha fatto l'uomo di truppa, è magnificamente inquadrato in questo terreno, che, quasi direi, gli somiglia. Certo è che in esso egli ha trasfuso il nobilissimo spirito e che ad esso, esempio di lavoro, di fede, di disciplina, di sacrificio, di vittoria. Per questo non ha potuto fare a meno di proficere, sia pur malamente, la sua figura, sovrastando con qualche dettaglio, in questa notte retrospettiva, dell'Asolone dove la battaglia ha avuto caratteristici aspetti risolutivi che hanno grandemente influito sul risultato generale.

GINO PIVA

NOTIZIARIO ITALIANO

Roma 3. sera.

La Gazzetta Ufficiale di stasera pubblica un decreto luogotenenziale che detta norme circa la competenza e la procedura per le controversie in materia di limitazioni nel consumo della energia elettrica.

L'on. Dora ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio per sapere se sia a conoscenza delle altre cifre di annuati di macchinari e di materiale tecnico in arrivo dal ministero dei soldati, specie fra i giovani della classe 1900; e se questa nuova impressione dimostra che l'industria italiana, in questo campo, si deve svolgere la cultura dei capi non debba indurre il governo ad una maggiore stimolazione del contributo che viene apposto dalla forza lavoro, e di conseguenza, con la forza di lavoro, come al consociamento della economia nazionale e non debba imporre una più « forata » radicale soluzione di questo problema della manodopera che costituisce l'attuale maggiore ostacolo alla produzione industriale ed economica nelle nostre terre.

Per l'industria dell'albergo sono allo studio importanti provvedimenti che mirano allo sviluppo ed alla nazionalizzazione dell'industria stessa, cui si appropria un notevole comitato nell'assemblea nazionale dopo la conclusione della pace.

Il 12 avrà luogo una grande manifestazione popolare nel Foro Traiano in Roma, in onore del comitato d'azione del partito di sinistra. La manifestazione sarà presieduta dal deputato socialista in Roma e continuerà la lotta iniziale della Rumania per l'unità nazionale. La manifestazione sarà grandiosa e sarà presieduta dal deputato socialista in Roma e continuerà la lotta iniziale della Rumania per l'unità nazionale.

La Federazione pro-montuosa continuano a perennare addetti a incoraggiare la parte che in due vittorie, nella lotta per la difesa della progettata costituzione di un parco nazionale negli Abruzzi. La commissione all'hoce nominata a questo scopo, ha già emesso una nuova opinione sul intervento anche questa volta del ministro Miliotti presidente della Federazione pro-montuosa ed ha preso importanti decisioni in merito all'attuazione della recente ed opportuna iniziativa.

Per la requisizione del cane ha avuto luogo una riunione nella sede della società generale tra negozianti e industriali di Roma, alla quale erano pure presenti i rappresentanti dei negozianti di Roma, Torino e Bologna. Dopo una lunga discussione fu votato un ordine del giorno ammesso le disposizioni medesime, non appena la guerra sarà cessata, per la concessione di un premio di denaro e intero ritorno in quel regime di libertà che è condizione indispensabile, non solo per la prosperità dell'industria e del commercio, ma è una base essenziale per il progresso economico del paese.

Nel terreno della provincia di Roma, si sta svolgendo una lotta per la concessione di un premio di denaro e intero ritorno in quel regime di libertà che è condizione indispensabile, non solo per la prosperità dell'industria e del commercio, ma è una base essenziale per il progresso economico del paese.

Il prefetto di Modena comm. Cecchi ha convocato la autorità a competere della giunta della città e della provincia per esporre loro un suo progetto di legge che dovrebbe assicurare in due vittorie, nella lotta per la difesa della progettata costituzione di un parco nazionale negli Abruzzi. La commissione all'hoce nominata a questo scopo, ha già emesso una nuova opinione sul intervento anche questa volta del ministro Miliotti presidente della Federazione pro-montuosa ed ha preso importanti decisioni in merito all'attuazione della recente ed opportuna iniziativa.

Bollettino Militare

Roma 3. sera

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Maggior generale promosso tenente generale: Galati. Brigadiere generale promosso maggior generale: Bonanni e Sere. Colonnello promosso maggior colonnello d'alloggio dei carabinieri nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Mizio, del distretto di Padova, è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria; è destinato al 2.º reggimento di fanteria.

La CHIROMANZIA

La scienza occulta che insegna a leggere le linee della mano. Volete impararla? Chiedete il libro «Quello che dice la mano» mandando L. 6.00 all'Editore G. Oberosler - Bologna.

Istituto di Istruzione e di Educazione

GUIDO GUINICELLI in Bologna

AGOSTO-OCTOBRE 1918

CORSI ESTIVI DI RIPETIZIONE per qualsiasi disciplina e per ogni ordine di scuole elementari e medie.

PIZZI, NASTRI e RICAMI

per corredi e biancheria sono le nostre specialità.

Al BAZAR VITTORIO ROSSI, Indipendenza 36

Prezzi onesti e convenienti

Primo Istituto Italo-Americano

DORTOPEDIA ADDOMINALE INURTA

Bologna - Via dei Mille, 13

diretto dall'eminente specialista G. Turriani autorizzato dal superiore ispettorato sanitario militare alla fornitura degli Ospedali militari.

<

ULTIMO PAGINGLOBOLO

Hindenburg e Ludendorff si giustificano

"Tutto era calcolato!"

Zurigo 3. sera. I generali Ludendorff e Hindenburg sono stati intervistati al Quartier Generale dai corrispondenti di guerra presso il Comando Supremo.

Il generale Ludendorff fece loro le seguenti strabilianti comunicazioni: « Questa volta il piano del nostro attacco del 15 luglio strategicamente non riuscì. Esso non ebbe che successi tattici. Il nemico sapeva il posto ed il momento del nostro attacco. Così al nostro colpo rispose con una risolutezza e con misura per le quali non si può negare un elogio al Comando francese. Appena nel vedermi che l'attuazione del nostro attacco ci sarebbe costato gravi sacrifici lo interrompemmo; e questo atto di terrore la sera del successivo 16 luglio, per risparmiare le nostre truppe, come abbiamo fatto nella nostra precedente offensiva, nel momento in cui le perdite sarebbero state maggiori dell'utile che avremmo potuto ottenere. Seguì il contrattacco del nemico in altro punto, che ottenne l'immancabile successo iniziale. Noi avevamo previsto ed aspettavamo questo contrattacco come un'azione assolutamente naturale.

Traffucati quindi di smentire lo scopo principale dell'attacco nemico che essi ci era proposto, e tentavano di fare sì che i nostri sacrifici rimanessero piccoli. Il proposito dell'avversario di tagliare fuori le nostre parti di esercito e il materiale di guerra che si trovavano nel campo fra Soissons e Reims, verso la Marna, fu impedito. Noi lasciammo al nemico in conformità del nostro piano, una parte di quel terreno, ma portammo in posizioni assicurate le truppe e il materiale. Poco si aspettava di questo terreno. Se si fosse trattato di terreno tedesco, la perdita di un villaggio qualunque sarebbe dolorosa; ma di terreno nemico non abbiamo a sufficienza. Non è nostro compito conquistare terreno e mantenerlo ad ogni costo. Il nostro scopo è invece quello di diminuire la combattività dell'avversario.

« Guadagno di terreno nelle linee della Marna »: queste sono parole che hanno significato temporaneo, ma che non hanno importanza per il resto della guerra. Le nostre operazioni attinte dal momento dell'attacco, oltre ad assicurarci una sicurezza strategica, hanno raggiunto lo scopo di ingannare l'avversario gravi perdite. Noi non svalutiamo il rinforzo numerico che ha l'avversario in seguito all'affluire delle truppe americane, ma anche perciò hanno maggiore importanza i sacrifici che esso fa ora senza successo. Questa la situazione attuale. Naturalmente noi non posso dire ciò che faremo, ma potete essere certi che siamo animati, come prima, della stessa fiducia ».

Il maresciallo Hindenburg tracciò un rosso quadro della situazione strettamente alle dichiarazioni del suo collega. Indi chiese ai corrispondenti la loro impressione tratta dalla loro visita al fronte. I corrispondenti risposero che avevano notato calma e fiducia nelle truppe. Il maresciallo inneggiò all'opera dei soldati, specialmente di quelli di fanteria che sopportano il peso maggiore della lotta e che disse si sono dimostrati superiori alla fanteria avversaria. Anche elogiò le altre armi, indi concluse: « Noi abbiamo prescelto la lotta in un terreno più favorevole per facilitare i rifornimenti alle truppe. Le condizioni di questa volta della lotta. Raccontate alla Patria queste cose: le opere dei nostri soldati. E nello stesso tempo dite quale sia la fiducia che li anima. Certo che quattro anni di guerra non è cosa da poco, ma se noi ci manterremo come nel corso di questi quattro anni, raggiungeremo quanto desideriamo: la pace onorevole. E se volete parlare anche di me — soggiunse sorridendo — dite, di fronte alle voci sciocche e varie di recente, che mi avete veduto sano e curato ».

I giornali tedeschi, così ammaestrati, continuano a commentare la situazione militare, come se la ritirata fosse un semplice riaccomodamento di fronte, ma certo essi rivedranno oggi di avere detto ieri che l'esercito germanico aveva fissato la sua nuova linea tra Soissons, La Fère-en-Tardenois e Reims. Ora questa linea è stata varcata ampiamente. E sotto questa nota proprio ieri, il corrispondente del Berliner Tagblatt diceva che Ludendorff era stato per un momento in pericolo ma che i tedeschi l'avevano scongiurato!

La Neue Freie Presse commenta la ritirata tedesca dicendo che essa fu naturale (1) ma che gli inglesi e i francesi la giudicano certo con moderazione, mentre in America il giudizio è grande. Il giornale scopre che l'ambasciatore di Wilson il quale la notte, la veste, le invia mezzi e denari e decide della guerra e della pace. Della situazione militare ieri alla Camera dei deputati parlarono il ministro della guerra dicendo che i grandi combattimenti tra l'Assia e la Marna dimostrano come la volontà di lotta e di vittoria dell'Intesa non sia ancora spezzata e come i tedeschi vi debbano opporre una tenacia ancora più dura e più forte. Il ministro parlò poi delle voci malevoli che circolano in Germania e che riguardano i comandanti supremi e la situazione militare, dicendo in modo assai pessimista. Sono voci di gente che lavora a favore del nemico. L'autorità ha disposto per l'operazione di severi punizioni contro coloro che le lanciano. Così la vittoria è assicurata....

Il bollettino del Comando tedesco vanta i successi di von Boehm!

Basilea 3. notte. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo di eserciti del principe Rupprecht: A sud ovest di Ypres respingemmo ieri mattina un forte attacco parziale inglese. Del resto l'attività combattiva si limitò a ricognizioni. Il fuoco di artiglieria si ravvivò ad intervalli.

Il bollettino inglese

Londra 3. sera. Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: Una incursione tentata ieri mattina dal nemico in vicinanza di Fenhy è stata respinta con perdite. Durante la notte i nostri aerei bombardarono nel settore di Albert ed occuparono parte del fronte nemico. L'artiglieria nemica fu attiva in vari punti a Bullouit.

I minatori tedeschi muoiono a migliaia

Zurigo 3. notte. I comandi di artiglieria delle forze marittime in stato di difesa sono autorizzati a minare per la durata della guerra, i minatori tedeschi in aggiunta a quelli permanenti nominati. Tale nomina sarà conferita in seguito al risultato di un esame di idoneità speciale, ed un esperimento di fissare le modalità dei quali restano invariati i detti comandi.

La nostra guerra

Le operazioni dell'esercito francese in Italia

Parigi 3. notte. Un comunicato sulle operazioni dell'esercito francese in Italia del 27 luglio al 2 agosto dice: Attività abituale delle nostre pattuglie. Nella notte dal 26 al 27 luglio una piccola operazione è stata eseguita con piena successo ad est di Asiago. Un reparto francese forte di circa 150 uomini è penetrato profondamente nelle linee austriache su un fronte di oltre 800 metri malgrado una forte reazione dell'artiglieria nemica, ben presto ridotta dalle nostre contro-batterie. I nostri gruppi d'assalto si sono precipitati ardimentemente nelle trincee austriache. Dopo un vivo combattimento, durante il quale i gruppi dei granatieri nemici comandati da ufficiali subirono forti perdite, il nostro reparto è rientrato al completo nelle nostre linee riconducendo 14 prigionieri tra i quali un tenente colonnello. Un importante materiale da guerra è stato catturato e distrutto. Le nostre perdite sono state minime.

La morte di un asso austriaco al fronte italiano

Zurigo 3. notte. Si ha da Vienna: Si annuncia ufficialmente che il 31 luglio è caduto al fronte italiano il noto aviatore austriaco primo tenente Frank Linke Krafor.

L'eroismo degli "Arditi", in Francia

Parigi 3. notte. Il corrispondente del Temps presso l'esercito francese ha avuto il 23 luglio nella regione del Bois Virgny degli arditi italiani e dei coloniali francesi. L'obiettivo era di raggiungere Mory Parsy fino al Bois Nouveau. Il nemico apponeva una resistenza molto forte. Gli arditi avanzavano secondo la loro tattica abituale con balzi rapidi abbastanza lunghi, senza curarsi del fuoco nemico. Oltrepassato il Bois Nouveau aggirandolo, le tre compagnie di assalto italiane furono costrette ad attendere le compagnie dei 23 coloniali che dovevano appoggiare e prolungare la loro destra. Il capitano degli arditi fu ferito per ricercare il colonnello, un bombardamento infernale. I coloniali avanzarono cantando e gridando canzoni magnifiche di coraggio a tal punto che il giovane capo degli arditi leggendario egli stesso per il suo eroismo, secondo le sue parole, commosso sino alle lagrime nel vedere i bravi soldati così intrepidi in tale pericolo. Egli guidò i francesi alla posizione designata, mentre una mitragliatrice tedesca faceva un fuoco di mitra dal Bois Sausy. I coloniali raggiunsero ben presto la loro linea a destra degli arditi. Il capitano S cadde ferito da due proiettili provenienti dal Bois Nouveau che gli italiani avevano aggirato riservandosi di spazzarlo il capitano ferito fu ferito gravemente, non volle lasciare la linea senza salutare il maggiore francese comandante il battaglione "olimpiadi". Fu una scena commovente. I due eroi si abbracciarono fraternamente e dimandarono ai soldati che applaudivano.

La necessità di un ministro delle munizioni

Roma 3. sera. L'on. Deputato Antonio Scialoja pubblica nella Idea Nazionale un articolo invocando che si risolva con la nomina di un ministro la situazione provvisoria per cui nel passato mese di maggio fu nominato il on. Cesare Nava, sottosegretario di Stato e la reggenza del Ministero fu affidata internamente al Ministero della Guerra.

Il ministro delle munizioni è un ufficio che non si doveva distaccare dal Ministero della Guerra, riflettendo nel senso di rendere più agile e più snella la macchina ferruginosa, di creare a tutela del pubblico denaro, il servizio amministrativo contabile, di riunire in un unico reparto tutti gli uffici di sussidiari servizi tecnici, di riordinare la mobilitazione industriale. Ora, se c'è in Italia un ministero assolutamente antieconomico alle funzioni cui deve provvedere quello delle munizioni, è il Ministero della Guerra; e la sottocommissione del sottosegretario per le munizioni al Ministero della Guerra, ha prodotto che nessuna delle riforme che parvero necessarie ed urgenti all'organismo di gen. Daillo è stata compiuta.

Frattanto il diagramma delle lavorazioni belliche discende. Né potrebbe essere diversamente. La mancanza di una volontà direttiva, energica e consapevole, ha fatto sì che le diverse tendenze ed i vari uffici non coordinati, con tutte le loro forze, disperdono in inutili attriti. La macchina non cammina. Si sentono raccontare cose strabilianti. Un ufficio tecnico ordina la fabbricazione di granate e si accorge poi fabbricando che le granate non sono in fabbrica. L'almirante di lavoro in pieno, e si acquista questo prezioso materiale all'estero con una perdita di mezzo milione al mese. Si trascinano intanto, per mesi e mesi, in un ufficio all'altro, le pratiche per fare o per rinnovare contratti. Si toglie così la voglia di lavorare agli onesti, lasciando invece un'effluvia arma ai disonesti. Si dice persino che di settimane in settimane si vadano accumulando nei tavoli del Ministero della Guerra le inutili attese di un esame, tutte le mille pratiche del Ministero delle Armi e Munizioni.

In questo momento una cosa è innanzi tutto necessaria ed urgente: la nomina del Ministero delle Armi e Munizioni, di cui, cioè, che possa, nel Consiglio dei Ministri, nel Comitato di guerra, nei rapporti con gli Alleati, far sentire la sua voce e possa, colta autorità del suo alto ufficio, della sua competenza, prendere con rapidità ed autonomia le decisioni ed i provvedimenti che si impongono e far lavorare gli uffici e gli interessi della sua amministrazione, nell'inevitabile contrasto con quelli delle altre. È logico ed umano che ogni ministro guardi alla cosa pubblica dall'angolo visuale della sua competenza. Il capo di un ramo determinato della amministrazione dello Stato, il ministro della Guerra, per provvedere allo aumento degli effettivi, è tenuto a lesinare la mano d'opera alla industria di guerra, a degli altri ministeri; anzi affidata addirittura la cura di quel geloso ufficio ad un altro ministro, si ha necessariamente il deprecabile risultato della diminuzione progressiva della produzione bellica. Questa produzione deve invece aumentare ora più che mai, poiché dobbiamo riscattare il consumo della recente battaglia, preparare i nuovi imponenti mezzi occorrenti per la battaglia futura che forse non è lontana.

Nomina di aiutanti telemetrici

Roma 3. sera. I comandi di artiglieria delle forze marittime in stato di difesa sono autorizzati a minare per la durata della guerra, i minatori tedeschi in aggiunta a quelli permanenti nominati. Tale nomina sarà conferita in seguito al risultato di un esame di idoneità speciale, ed un esperimento di fissare le modalità dei quali restano invariati i detti comandi.

Il processo Malvy

La severa requisitoria del Procuratore generale

Parigi 3. sera. Il Procuratore Generale Merillon ha parlato ieri per 4 ore e terminò soltanto questa mattina la sua requisitoria. Per 15 udienze stocicamente ininterrotte con 30 gradi di calore, rivestito di una toga scarlatta dal fango rovente di emulione, sul quale la placca di Grande Ufficiale della Legion d'Onore metteva un luccichio di diamante, il magistrato ha seguito la discussione prendendo appena appena qualche nota. E quando si alzò a fare qualche domanda, la faceva sorridendo con tale affabilità, con tanta buona grazia, e con un tono così conciliante, che pareva si trovasse lì non come pubblico accusatore, ma come invitato. Ma serviva il processo come un catalizzatore (Merillon ex-Presidente della Federazione della Società del Tiro a Segno è tiratore emerito) segue il volo o la corsa della selvaggina che se poi scovare. E l'impressione che se ne aveva udendo la sua parola moderata e giudiziosa, era che, aliena dal ricercare l'effetto, persuade, convince, perché riboccante di buon senso e di senso giuridico; due qualità che non si escludono affatto.

Ma prima parte della sua requisitoria fu consacrata ai giuristi, numerosi in seno all'alto consesso e ghiotti di particolari tecnici. Si sa che parecchi senatori, Cheron tra gli altri, si propongono di sostenere in Camera di Consiglio la tesi dell'incapacità. A questi Merillon risponde anticipatamente: «L'Alta Corte è padrona della «quasi» e della «sanzione». Occorre infatti sottolineare questo che questo processo ha di eccezionale da far notare: che i giudici possono anche allontanarsi dalle ordinarie regole del diritto comune. La costituzione ha voluto che l'Alta Corte fosse sovrana e questa sovranità non sarebbe criticabile affermazioni che se pregiudicassero i diritti dell'accusa o quelli della difesa, che tendono invece a che nell'interesse del paese tutta la verità sia conosciuta.

Entrando nel merito della causa, il procuratore generale dice che terrà conto delle accuse, non degli attacchi di avversari dei quali non sospetta la buona fede, ma di cui ricusa d'approvare l'ostinato spirito di parte. Egli ricorda i bravi soldati Baudet sul terreno dell'accusa, proclamando solennemente che «non vi è processo Malvy, è doveroso affermare con altrettanto franchezza, quanto con certezza, non ha tradito» ed esita, rivolgendosi all'accusato, di fare proprie le conclusioni del celebre discorso di Clemenceau al senato, nel luglio dello scorso anno: «non avete tradito gli interessi della Francia!» In che modo? «Mi rifiuto di esaminare ogni caso particolare, ma è incontestabile che la vasta impresa contro la Patria, ideata e messa in opera, per poco non è riuscita. I consigli di guerra, hanno affermato, pronunciando delle parole che, rivolgendosi al mio cuore, gestione avete cooperato al compimento di quest'opera nefasta, se l'avete incoraggiata colla vostra invidia, con la vostra camaraderie, con la vostra debolezza».

Stipite passaggio alla arrimatura carica di supponenze, Merillon, scrive Cassette 0 563 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632.

«Siete colpevoli di intelligenza col nemico, avete favorito il successo delle sue armi, e vi siete costituiti in un esercito nervoso, agitato, detto ai suoi difensori numerose note, mentre il Procuratore Generale l'implacabile continua la sua requisitoria. La complicità che il Procuratore Merillon rimprovera all'ex ministro è quella di uomo che, avendo un dovere da compiere, vi manca formalmente, quella di un ministro che, dovendo vegliare alla sicurezza nazionale, ha mancato alla sua missione e che, per aver coperto i suoi difensori, si è sottratto a una parte della sua responsabilità. Malvy dichiarò di aver dato istruzioni generali irripetibili. Ma quali ne furono gli esecutori? La pubblica sicurezza con il giornale, il condottiero personale Malvy, il Bonnet Rouge, e la prefettura di Polizia col suo vero capo Mannheim. Accanto alle istruzioni scritte vi erano le direttive generali date all'entourage, che si riassumono così: non si fare nulla, qualunque sia l'ordine, non si ammettere, e così via. Altre istruzioni scritte vi erano: proteggere ancora il Bonnet Rouge contro la sospensione infliggita. Il gabinetto del Ministro degli Interni diede le istruzioni — disse Malvy — per togliere la proibizione di stampa contro il giornale. Quando Francia d'accordo col Presidente del Consiglio. Potevate essere tratto in inganno in principio, ma vi è il momento in cui non potevate affacciarvi a questa scelta. Quando il vostro giornale si è posto a favore di un regime di guerra, voi lo avete sovvenzionato. Quando il giornale prese un atteggiamento pericoloso, il Presidente del Consiglio vi avvertì, e voi tuttavia continuaste a ricevere Almeyda, perché questi vi appoggiava, e quando il vostro giornale, in un'assemblea di Parigi, votò a Mosca da un'assemblea bolscevica: ordine del giorno che si risolve in una proclamazione del terrore si tutta la linea come il Soviet. Questo espediente dovrebbe anche servire — Dio sa come — ad arrestare la marcia della fame, i cui terribili progressi Lenin non cerca più di nascondere. Intanto l'isolamento del paese è stato rotto, è aumentato, giacché un ordine di Mosca ha sospeso ogni trasmissione di telegrammi privati provenienti dall'estero. Le missioni diplomatiche americane, inglesi, italiane e francesi hanno a Mosca i loro uffici e le truppe hanno a Mosca i loro quartieri, e la propria scuola di Murrans.

Lenin e Trotzki giuocano l'ultima carta

Londra 3. notte. «L'ultimo costante» con gli inglesi e i russi entro città italiana. Scrivono UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Cassette 2 560, 5609.

Massimo Gorki arrestato

Parigi 3. notte. L'Agenzia Radio ha da Copenhagen: Massimo Gorki è stato arrestato dietro ordine del Soviet. Il suo giornale «Novjaja Gizza» è stato soppresso definitivamente.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso POZZI, gerente responsabile

Ottimo Antisettico Urinario

Scoli Prostatiti Pieliti Blenorragie Cistiti Uretriti



Preparato dal Laboratorio dell'Oronali

Come caso felice che con la sua prescrizione garantisce la guarigione. Il Pagineo impregnando i tessuti delle vie urinarie garantisce la preservazione di tutte le malattie contrattate anche se acute tutti i casi curabili sciolvi prima che abbiano il tempo di agire nelle vie urinarie.

La scatola L. 1325, franco di porto L. 1320 fassa di bollo in più, presso la Farmacia S. Maria, via Castel Morronc, 26, Milano.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cont. 10 la parola. Minimo 10 parole. **CONIUGI** soli, già portieri, occuperebbero portineria casa signorile, Castellina 13, Cecina. 5629. **DISEGNATORE** tecnico disponendo ora giornata presterebbe compilazioni disegni macchine. Bologna, via Trento, 22-23. 5628. **DISTINTA** Signora quarantenne occuperebbe vice madre, danna compagnia, anche Direttore Hotel, Ostia, Roma. Scrivere Cassette 0 563 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **IMPIEGATO** concreto e contabile, venivano presso primaria Ditta cessata commercio, referente inespediti, età 43, offresi. Scrivere Cassette 0 567 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **IMPIEGATO** temporaneamente inespedito occuperebbe ovunque. Cassette 0 561 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **PROF.** architetto, pratica costruzioni legno, cemento armato, assumerebbe casa propria chiunque disegno del genere. Offerte Cassette 0 569 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **QUATTORDICENNIO** Licenza tecnica occuperebbe subbo seria ditta, praticissima Bar. Restaurant. Bologna, via Trento, 22-23. 5628. **SIGNORINA** bella calligrafista disponendo molte ore libere, assumerebbe lavori contabilità o copiatrice a mano e macchina. Rivolgersi Grossi, via Trento 21. 5635. **STAMPATORE** operatore fotografo occuperebbe subbo fuori Bologna. Uff. CAZZAVINI, Cassette 0 561 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632.

CHIAFFREUR abile serio, multitempo pratico camioni, cercasi subito per fuori Bologna. Rivolgerti Mellini, Gallinoli 9. 5636. **GERENTI** cassiere contabile preferenza multitempo, buona referenza, moralità ineccepibile, 5000, depositanti cauzione. Indirizzare offerte referenze presso Cassette postale 91. 5673. **GERENTE** subito giovinetta istruttiva. S. Lorenza 2. 5637. **GERENTI** giardinieri abilissimi, referenze ottime. Dirigersi Castellina 41. 5624. **GERENTI** sorvegliante guardaziano pesatore. Referenze ottime. Rivolgerti Castellina 41. 5636. **GERENTI** commessa maneggiatrice esperto contabile, referenze, Fratelli Chierici Indipendenza 24, 25. Bologna. 5618. **ISTITUTORE** provetto, colto, energico cercasi Istituto Zocca (S. Stefano, Bologna). Condizioni di lavoro, inviate presentarsi senza le migliori referenze. 5604. **DENTISTA** meccanico operatore cercasi qualunquasi stipendio. Bargnoli, Brunelleschi 2, Firenze. 5638.

IMPRESA Corrieri Espressi cerca fattorini, anche multitempo, buoni bicicletta. Boni, Cartoleria L. 2. 5677. **LA** Compagnia Italiana Prodotti Bove, Arcoveggio 200 ha cerca abili operai dal 10 al 12 anni. Edificatori, muratori, mazzari, presentarsi in un giorno dalla 8 alle 12. 5603. **LAVORANTI** sarto cerca la Ditta Old England, Via Indipendenza 64. Bologna. 5621. **LAVORANTE** discreto, serio, colto, cerca pensione. Da affidarsi come viaggiatore. Preferisci pensionati ferroviari. 5645. **ZUCCHERIFICIO** Bologna ricerca personale manovali, referenze complessive cent 80 per ora. Offerta referenze, presentarsi a Rivolgerti alla Portineria dello Stabilimento anche nei giorni festivi. 5489.

APPARTAMENTI LUGALI Cont. 10 la parola. Minimo 10 parole. **APPARTAMENTI** subito cantine. Pignattari 9. Garage. 5623. **APPARTAMENTO** città 7 ambienti giardino, cambierebbe fine settembre con altro quadrilocale, ambienti possibilmente comoda modernizzata, referenze, Fratelli Chierici Indipendenza 24, 25. Bologna. 5629. **CAMBIAI** appartamento centrale con altro fuori città Montemurli Zamboni 13. 5605. **GERENTI** subito appartamento ammobiliato o non vuoi, minimo sei stanze, comoda, moderna, posizione privilegiata possibilmente centrale. Scrivere Riso Rogni, Zamboni 13. 5617. **GERENTI** 15 settembre 15 ottobre o tutto ottobre, cambierebbe appartamento due camere, letto, pranzo, cucina fuori porta vicinanza tram. Cassette 0 562 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **DISTINTA** famiglia di tre persone adulte cerca appartamento ammobiliato. Può offrire serie informazioni. Scrivere Cassette 0 569 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **SIGNORA** sola offre due camere procurando appartamento fuori fuori città, Cassette 0 562 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **CAMERE** AMMOBILIATE CON PENSIONE Cont. 10 la parola. Minimo 10 parole. **APPARTAMENTI** camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

DASE, TERRENI **APPARTAMENTI** subito cantine. Pignattari 9. Garage. 5623. **APPARTAMENTO** città 7 ambienti giardino, cambierebbe fine settembre con altro quadrilocale, ambienti possibilmente comoda modernizzata, referenze, Fratelli Chierici Indipendenza 24, 25. Bologna. 5629. **CAMBIAI** appartamento centrale con altro fuori città Montemurli Zamboni 13. 5605. **GERENTI** subito appartamento ammobiliato o non vuoi, minimo sei stanze, comoda, moderna, posizione privilegiata possibilmente centrale. Scrivere Riso Rogni, Zamboni 13. 5617. **GERENTI** 15 settembre 15 ottobre o tutto ottobre, cambierebbe appartamento due camere, letto, pranzo, cucina fuori porta vicinanza tram. Cassette 0 562 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **DISTINTA** famiglia di tre persone adulte cerca appartamento ammobiliato. Può offrire serie informazioni. Scrivere Cassette 0 569 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **SIGNORA** sola offre due camere procurando appartamento fuori fuori città, Cassette 0 562 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, 5632. **CAMERE** AMMOBILIATE CON PENSIONE Cont. 10 la parola. Minimo 10 parole. **APPARTAMENTI** camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

APPARTAMENTI camera due letti uomini soli. Santo Stefano 46. Murzicchi. 5603. **CAMERA** matrimoniale con ottomana, modesta, comoda, cerano coniugi. Offerte Essanetti, 72-73-74. 5621. **GERENTI** ammobiliata due camere da letto, solo due cucine. Giovanni Jostalstrasser Fermo postale. 5620. **CAPITANI, AGENTI, URSIONI ALIENI**

FORTIFICA



Il Globol possiede, senza essere affatto tossico e provocare disturbi di sorta, una azione ricostituente superiore a qualsiasi altro rimedio del genere.

L'uso di esso in tutte le malattie dipendenti da indebolimento organico ha dato sempre i più insigni risultati. Il libro del REGIMI DIETETICI del Prof. Suard di Parigi, viene inviato gratis agli acquirenti dei prodotti Chatelain.

GIUDIZI MEDICI Mi è gradito comunicare che l'uso fatto del Pagineo nelle cistiti e nelle uretriti gonococche mi ha dato risultati ottimi, che invano avevo chiesto a preparati convenzionali. Prof. Dott. Cav. V. MANGANOLO, Verona.

GIUDIZIO DI UN EMINENTE CLINICO: Il Globol possiede, senza essere affatto tossico e provocare disturbi di sorta, una azione ricostituente superiore a qualsiasi altro rimedio del genere.

COTONERIA	SETERIA	LANERIA
Voil fant. 70 cm. L. 2,50	Messalina . . . L. 3,90	Fonlard lana fant. L. 7,50
> > 100 > > 4,--	> > > > 4,90	Lana fant. 100 cm. > 7,50
> > 100 > > 4,50	> > 80 cm. > 7,50	Tela di lana 110 cm. > 13,80
> > 100 > > 4,80	Crêpe de Chine 100 > 9,90	Wildoord lana 110 > 17,40
> > 100 > > 9,90	Tela seta fant. 80 > 13,80	Lana Rigata per abito Tailleur 140 > 18,50
Tela per abiti fant. > 4,40	Crêpe p. abito 100 > 15,90	

Taffetas chiffon nero 80 cm. L. 9,50 - Stoffe per Uomo e Gabardin per Signora prezzi vari

L'elenco sopra distinto è la prova eloquente della convenienza assoluta.

Domani Lunedì 5 corr.

1° Giorno della GRANDE LIQUIDAZIONE di fine stagione

Ditta PESARO & C. - Via Indipendenza 6-8 R-S

Le più grandi e le più importanti Scuole Profess. Motoristi Aviatori d'Italia

PIETRO BASSINI

Antica Scuola Teorica Pratica per Motoristi, Automobilisti, Motoristi Aviatori e Moto-ciclisti.

Permesso Circolazione Automobili

GARAGE CENTRALE Via Poggiale N. 4, Bologna, Tel. 24-97.

Il sistema delle pensioni militari

Dichiarazioni dell'on. Rava

L'on. Luigi Rava, deputato di Vergato, che con tanta competenza ed assiduità si occupa delle questioni relative alle pensioni di guerra...

Cronaca della città

Le carni congelate

Al Senato, nella seduta del 2 marzo, l'on. Crespi, allora Commissario Generale degli Affari del Consumo, affermava che in questi ultimi mesi si sono incassati 150 mila capi di carne congelata...

Le vie della popolarità

Scherzi della sorte! L'anti carcano la popolarità e non la raggiungono...

Il ministro delle Finanze, Lloyd George, si è convertito al protezionismo feroce...

La politica economica dell'Inghilterra

La crisi permanente dell'Australia

L'Australia è, in grazia della sua politica e della sua economia, completamente isolata dal resto del mondo...

Medaglie al valore di marina

Con recenti decreti l'ammiraglio sono state conferite le seguenti ricompense:

Medaglia d'argento. — Maglioglio Bartolomeo, di Camogli, capitano marittimo (mar. 1904) (al. 1. memoria); Comandante di piroscafo, ecc.

Disertori condannati all'ergastolo

Il nostro Tribunale di guerra ha, nella sua udienza di sabato, condannato all'ergastolo...

Corriere sportivo

Prove di selezione a San Siro

Primo giorno della terza riunione sportiva di calcio.

Corse a Livorno

Un pubblico ancor più numeroso popolarità il peso delle corse di questa giornata.

Giornata sportiva a Milano

Belloni ha oggi confermato la sua superiorità nel calcio.

Teatrali

Teatro di San Siro

Teatro di Milano

Teatro di Livorno

Teatro di Genova

Teatro di Venezia

Teatro di Padova

Teatro di Bologna

Teatro di Firenze

Teatro di Roma

Teatro di Napoli

Teatro di Palermo

Teatro di Catania

Teatro di Messina

Teatro di Reggio Calabria

Teatro di Taranto

Teatro di Brindisi

Teatro di Bari

Teatro di Foggia

Teatro di Trani

Teatro di Canicattì

Teatro di Agrigento

Teatro di Caltanissetta

Teatro di Trapani

Teatro di Mazara del Vallo

Teatro di Modica

Teatro di Comiso

Teatro di Ragusa

Teatro di Siracusa

Teatro di Catania

Teatro di Messina

Teatro di Reggio Calabria

Teatro di Taranto

Teatro di Brindisi

Teatro di Bari

Teatro di Foggia

Teatro di Trani

Teatro di Canicattì

Teatro di Agrigento

Teatro di Caltanissetta

Teatro di Trapani

Teatro di Mazara del Vallo

Teatro di Modica

Teatro di Comiso

Teatro di Ragusa

Teatro di Siracusa

Teatro di Catania

Teatro di Messina

Teatro di Reggio Calabria

Teatro di Taranto

Teatro di Brindisi

Teatro di Bari

Teatro di Foggia

Teatro di Trani

Teatro di Canicattì

Teatro di Agrigento

Teatro di Caltanissetta

Teatro di Trapani

Teatro di Mazara del Vallo

Teatro di Modica

Teatro di Comiso

Teatro di Ragusa

Teatro di Siracusa

Teatro di Catania

Teatro di Messina

Teatro di Reggio Calabria

Teatro di Taranto

Teatro di Brindisi

Teatro di Bari

Teatro di Foggia

Teatro di Trani

Teatro di Canicattì

Teatro di Agrigento

Teatro di Caltanissetta

Teatro di Trapani

Teatro di Mazara del Vallo

Teatro di Modica

Teatro di Comiso

Teatro di Ragusa

NOTIZIARIO ITALIANO

Ritorno di ministri a Roma

Onoranze ai francesi caduti

Il generale Carboni a Roma

Il ministro delle Finanze

Il ministro dell'Interno

Il ministro della Giustizia

Il ministro dell'Istruzione

Il ministro delle Colonie

Il ministro del Tesoro

Il ministro del Lavoro

Il ministro della Sanità

Il ministro dell'Industria

Il ministro dell'Agricoltura

Il ministro delle Poste

Il ministro delle Comunicazioni

Il ministro dell'Aviazione

Il ministro della Marina

Il ministro della Difesa

Il ministro dell'Interno

Il ministro della Giustizia

Il ministro dell'Istruzione

Il ministro delle Colonie

Il ministro del Tesoro

Il ministro del Lavoro

Il ministro della Sanità

Il ministro dell'Industria

Il ministro dell'Agricoltura

Il ministro delle Poste

Il ministro delle Comunicazioni

Il ministro dell'Aviazione

Il ministro della Marina

Il ministro della Difesa

Il ministro dell'Interno

Il ministro della Giustizia

Il ministro dell'Istruzione

Il ministro delle Colonie

Il ministro del Tesoro

Il ministro del Lavoro

Il ministro della Sanità

Il ministro dell'Industria

Il ministro dell'Agricoltura

Il ministro delle Poste

Il ministro delle Comunicazioni

Il ministro dell'Aviazione

Il ministro della Marina

Il ministro della Difesa

Il ministro dell'Interno

Il ministro della Giustizia

Il ministro dell'Istruzione

Il ministro delle Colonie

Il ministro del Tesoro

Il ministro del Lavoro

Il ministro della Sanità

Il ministro dell'Industria

Il ministro dell'Agricoltura

Il ministro delle Poste

Il ministro delle Comunicazioni

Il ministro dell'Aviazione

Il ministro della Marina

Il ministro della Difesa

Il ministro dell'Interno

Il ministro della Giustizia

Il ministro dell'Istruzione

Il ministro delle Colonie

Il ministro del Tesoro

Il ministro del Lavoro

Il ministro della Sanità

Il ministro dell'Industria

Il ministro dell'Agricoltura

Il ministro delle Poste

Il ministro delle Comunicazioni

Il ministro dell'Aviazione

Il ministro della Marina

Il ministro della Difesa

Il ministro dell'Interno

Il ministro della Giustizia

Il ministro dell'Istruzione

Il ministro delle Colonie

Accordi finanziari fra Francia ed Italia

Il ministro delle Finanze francese signor Klottz e il ministro del Tesoro italiano on. Nitti hanno sottoscritto stamane alcuni importanti accordi finanziari.

Secondo tali accordi, ciascuno dei due paesi potrà d'ora innanzi, mediante anticipazioni reciproche, disporre di mezzi necessari per far fronte alle spese sul territorio dell'altro.

Inoltre la Francia concede all'Italia crediti destinati a regolare i rapporti commerciali ed a sostenere il corso della lira sul mercato francese.

Questi accordi che regolano i rapporti finanziari delle due nazioni strettamente unite dalla fraternità delle armi, completano quelli già conclusi cogli Stati Uniti e con l'Inghilterra.

Le concessioni del Consiglio Federale alle richieste del proletariato svizzero

In seguito alle conferenze del comitato d'azione operaio, relativamente alle rivendicazioni economiche e politiche del proletariato svizzero, il Consiglio Federale ha risposto oggi per iscritto alle varie domande formulate il 23 luglio dal congresso operaio di Basilea.

Il Consiglio dichiara di tenere fermo il suo decreto circa il mantenimento della tranquillità pubblica e del lavoro, decreto di cui si chiedeva l'abolizione; spiega che esso è stato erroneamente interpretato e che non è affatto diretto contro i lavoratori.

Il Consiglio si impegna a impedire che vengano turbati la tranquillità e l'ordine pubblico. Il Consiglio Federale apporà ai Governi cantonali lo spirito del suo decreto.

Quando alle espressioni dei reclami e dei petiti il Consiglio Federale dichiara che non proporrà la brogazione al Parlamento, ma che nel frattempo non cesserà l'applicazione. Quanto alle domande di natura economica il Consiglio Federale annuncia l'istituzione di organi speciali di alimentazione, la revisione delle misure relative al funzionamento ed alla distribuzione di alimenti, il miglioramento delle derrate alimentari, il miglioramento delle condizioni di lavoro, la costruzione di case per far fronte alla penuria di alloggi a condizione che vi partecipino pure i comuni e la società cooperative.

Rispondendo alla domanda circa la concessione di anticipi e sussidi pubblici il Consiglio Federale offre di anticipare nell'attimo prossimo l'ammontare degli stipendi mensili non superiori ai trecento franchi e dichiara di sottoporre alla Camera Federale un progetto per la concessione di supplementi per il ricambio della vita tenendo conto, in larga misura, della situazione individuale.

Terminando, il Consiglio Federale esprime il suo rammarico per il malgrado in cui si trova a trovarsi, malgrado i tempi difficili, non si sia esitato a fare le concessioni dello stoppore generale cioè di condannato dal popolo svizzero.

Il processo Malvy

Parigi 4. sera. Ieri nel pomeriggio ha preso la parola l'avvocato Bourdillon, difensore dell'ex ministro Malvy.

Si è dichiarato sorpreso di vedere un ex ministro accusato di complicità in un delitto i cui autori sono sconosciuti. Il difensore ha sostenuto che le accuse di Daudet sono crollate, ha rimproverato a Merilieu di avere fatto sue le accuse di Clemenceau.

Esaminando poi la questione degli scioperi, Bourdillon non ravvisa in essa il resto di complicità.

Smentita ufficiale di defezioni nella produzione bellica

Roma 4. sera. Sono comparsi in questi giorni su alcuni giornali degli accenti che potrebbero lasciare supporre che vi sia una diminuzione nella produzione bellica, e che questa diminuzione sia dovuta alla carenza di materie prime e alla difficoltà di approvvigionamento.

Ma il ministero della Difesa ha smentito queste notizie, affermando che la produzione bellica non solo non è diminuita, ma anzi è in costante aumento.

La lotta contro gli scioperi è di importanza capitale, e tra esse le più importanti si è accresciuta. Naturalmente l'infinita varietà delle cause che producono di cui alcune del tutto nuove rende impossibile di riassumere nella litania di un solo diagramma l'andamento di queste molteplici e diverse attività. Ma il paese può essere certo che mentre il governo si adopera per la soluzione di questi problemi, il proletariato non si sacrificherà il massimo rendimento della produzione. Potrà, se mai, essere avvenuto l'inverso e cioè che la rapidità del riordinamento del meccanismo produttivo, e la cura con cui si è provveduto alla necessità di non turbare il delicato funzionamento degli organi complessi che presiedono alla preparazione bellica, così come ogni preoccupazione deve cadere di fronte a quella della difesa del paese.

ATTUALITÀ

La inaugurazione del monumento al Grappa

Milano 4. sera. All'appello lanciato dalle associazioni patriottiche per la inaugurazione del monumento al Grappa per la popolazione ha risposto con premura ed entusiasmo.

Alle 17.30 un corteo imponente giunge all'Arco del Belem dove su tribuna appositamente eretta attendono le autorità.

Attorno alle tribune vi è una folla grandissima. Pio Schinetti pronuncia il discorso inaugurando il monumento.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

Il monumento è stato inaugurato con un concerto di voci cantate dall'Arco del Belem.

L'ombra di Jaurès

(F. O.) — Anniversario. Mentre la nazione francese commemora, nella vittoria, il quarto anniversario della guerra...

Per conto loro. Che nazione francese e socialista francese siano due cose diverse e spesso antitiche, non vi era in verità chi potesse ignorare. Del resto, il fenomeno è universale.

Hanno trionfato perché avevano dalla loro parte una duplice forza: la maggioranza dei mandati, la logica formale della ideologia, la assenza totale di ogni capacità critica...

In pratica il congresso ha affermato: primo, che in Russia bisogna sostenere i bolscevichi, cioè appunto coloro che hanno rovinato la Russia...

Praticamente, gli eroi del congresso nazionale non hanno voluto mancare la prima occasione di celebrare il felice avvenimento con un'orgia di eloquenza unificata.

Chi è che cosa sia stato per la Francia — e, purtroppo, anche un po' per l'Europa — Jean Jaurès, non vi è italiano, ahimè, che non abbia saputo.

Ma quello che gli italiani (chiedo perdono ai grandi italiani della grande Italia dell'isozzo e della Piave di risuscitare per loro questi anacronistici ricordi della vecchia e piccola Italia di venti anni fa)...

LA CASA DELLA CITTÀ

L'orfantrotrofito maschile

Questa nuova opera di beneficenza, sorta da un anno appena nella nostra città, per la legge iniziativa della Prefettura...

Si veniva così alla costituzione di un Consiglio d'istituto, costituito sollecitamente dalla Provincia (contributo annuo L. 5000), dal Comune di Bologna (contributo annuo L. 3000)...

Gli inizi non furono facili ma l'opera vigile ed amorosa degli istituti valse a produrre, nel minor tempo, i migliori frutti.

Quando — come nel caso dell'Orfanotrotto Maschile Bolognese — si impiegano gli uomini per la gestione degli asili, benediciamo e limitiamo il compimento dei loro funzioni di profeta sociale per il domani economico della nazione.

Non scappate l'acqua! Di diverse tempo pervennero al Municipio del comune di Bologna, nel primo distretto...

Resistenza Nazionale. Propaganda dei fascisti — Domenico Scola. Il locale Comitato d'Azione era molto attivo...

Due profughi anegati a Ravenna. Mentre uscivano un barco in una baia profonda più di quattro metri si sono annegati due profughi (segnati Giovanni di anni 17 da Firenze e di Milano) prodotti da una corrente di mare.

NOTE E LETTERE

La ricorrenza dell'VIII Agosto.

Giovedì prossimo, alle ore 16.30, nella Casa del Soldato, in Via San Vitale, si commemorerà l'VIII Agosto.

I nostri morti. Su Montello, ove tante volte aveva condotto vittoriosamente i suoi uomini all'assalto, c'era un soldato...

Una bambina muore cadendo da una finestra. Una grave disgrazia avvenuta ieri sera verso le 8 alla Bologna.

Cronaca d'oro. Alle 10.30 di sera, in via Piave, un uomo di anni 60, in compagnia di un figlio...

Travolto da un carro. Questa notte, verso le 12, il pompieri venivano al servizio di un uomo di nome Felice...

Cronaca varia. La vita cittadina — Il 6.º fascicolo di questo giornale, dedicato ai problemi di questa città...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

Investimenti. Alle ore 13.30 di sera, verso la casa di via Riva, un uomo di anni 40...

UN IMPORTANTE DOCUMENTO DALLA ZONA DI GUERRA.

Gli avevo avuto l'occasione di usare altre volte e con ottimi risultati l'IDROLITINA. In zona di guerra, specie nella stagione estiva e nella autunno, questo buon preparato della Ditta Cav. A. GAZZONI di Bologna, mi ha dato un grande conforto.

L'acqua litosa, alcalina, acida, effervescente dell'IDROLITINA ha potuto intralciare il posto delle acque minerali naturali.

Capitano medico Dott. MIANI MARIO

OLIO-VERNICE BREVETTATO

Surroga in modo perfetto l'olio di lino industriale e sul quale offre maggiori vantaggi per il prezzo, per la sua rapida essiccazione, rende duratura la superficie ove viene applicato...

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA. Capitale sociale L. 100,000,000. Versato L. 50,000,000. Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA.

EPILESSIA

A titolo di riconoscenza dichiaro che la Serratura del Dr. Dimech, Via... Bologna, Farm. Zarrì, San Pietro, Zanotti, A. Bologna, Farm. Zarrì, San Pietro, Zanotti, A.

ESAMI DI RIPARAZIONE

Nel Dattileo Donvito Raffaello in Urbino si preparano giovani per qualsiasi corso di studi. Chiedete schiarimenti alla Direzione.

SAPONE GRATIS PER FAMIGLIE

Ecco in che modo: Si prende una dose di sapone marziale... LABORATORIO CHIMICO NAZIONALE - MILANO - Via Verrossi 4 - C. B. - Milano.

VIRGILIANA

Acqua naturale Fiume Arsenio ferruginosa. Farmacoterapia Dott. GALANDI - Bologna.

CUORE

mail e disturbi recenti e cronici. Curato con l'Opuscolo Gandola di fama mondiale. Opuscolo gratis. Inviatelo a O. Milano, via Venturini 58.

Sposa sterile Uomo impotente

L'uomo di qualunque età ottiene il risveglio rapido del potere virile fecondatore, prendendo la pillola... LABORATORIO CHIMICO NAZIONALE - MILANO - Via Verrossi 4 - C. B. - Milano.

Il Prof. GIOVANNI VITALI

continua le sue cure mediche dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno... Cavour N. 3. dove ha trasferito il suo ambulatorio.

TIPOGRAFIA, LEGATORIA

CARTOTECA, macchine nuove e d'occasione... Via Fontana 25, MILANO.

Busi Rodome

1 MIGLIORI. La necessità rende ingombrato, e questo è senza dubbio, uno dei benefici della guerra.

La febbre spagnola fa strage

L'epidemia continua a fare vittime nella Svizzera. Fino al 31 luglio si riscontravano nell'intero territorio 15,600 casi con 280 morti.

PRESERVATIVI NOVITA' GIENICHE

per Signori e Signore. Cigno Bussa chimica, Francoforte S. M., C. CARLIERE, Cantalera 274 - NAPOLI.

Lo svolgimento della ritirata in Francia

Molteplice attività sul nostro fronte

La situazione

Tornando a considerare l'insieme del fronte francese, vediamo che in altri due settori, oltre che sulla Vesle, i tedeschi ritificano il fronte, sia pure in misura assai ristretta: intorno a sud di Albert e a nord di Montdidier. Sono ritocchi consigliati dalla prudenza al Comando tedesco, che dovendo spostare le sue riserve secondo un nuovo piano, deve rafforzare alquanto i contingenti in alcuni tratti dove finora non ha potuto resistere se non in grazia d'un potente addebiamento di forze: da ciò lo sgombrare parziale, che è sempre sintomo di debolezza, sebbene molto ragionevolmente i critici inglesi non ne traggono precipitate conclusioni ottimistiche.

Non dimentichiamo che ormai gli eserciti sul fronte occidentale sono in piena spaziosa, così che il valore degli spostamenti è dato dalle conseguenze strategiche che ne derivano e che non si potranno giudicare prima d'aver avuto il necessario svolgimento. Finora tutti i sintomi sono favorevoli agli alleati.

Teri sulla Vesle soltanto la lotta d'artiglieria fu viva. Il nemico si è ritirato, protetto da fortissime retroguardie, fra la Vesle e l'Aisne, su quel terrazzo che descriviamo ferri. Esso deve ancora sgombrare un enorme materiale: d'altra parte dovendo il comando francese impiegare con savia economia i suoi uomini, non ci si deve attendere una rapida marcia, ma solo un'azione di molestia alle spalle del nemico. Elementi leggeri che hanno sorpassato la Vesle si urtano contro una viva resistenza delle retroguardie tedesche, sia a nord di Flammes, sia più ad est. Inoltre è probabile che le truppe alleate abbiano bisogno di qualche riposo, senza contare che le linee di comunicazione si vanno allungando dietro di essi e debbono essere di continuo ristabilite in paese devastato. Comunque, nonostante la sosta nell'insuccesso al teatro, restiamo dell'opinione espressa ieri, che i tedeschi non si fermeranno definitivamente prima di aver passato l'Aisne e di essersi appoggiati alle spalle al massiccio di Leons.

Passiamo agli altri due settori, lungo il piano occidentale e all'estremità del cuneo formato dal fronte tedesco. Il ripiegamento cominciato davanti agli inglesi sull'Ancre si accentua. Il principe Rupprecht si è infatti rassegnato a far passare le truppe sulle rive orientali dell'Ancre a nord est di Albert. La città è rimasta agli inglesi. È facile che questo ripiegamento sia destinato ad accennarsi e che i tedeschi non avendo più nulla da sperare verso Amiens, si trovino forzati ad abbandonare una parte del terreno conquistato durante la loro avanzata del 23 marzo.

Lo stesso ripiegamento si può ripetere circa quanto avviene nel settore di Montdidier. Anche questo resta largamente scoperto in seguito al ripiegamento generale nel Tardenois. In sostanza si riproducono le condizioni che nella primavera del 1917 consigliarono a Hindenburg la ritirata, che non può far meraviglia che gli effetti non siano press'a poco medesimi. Un saliente così accentratosi è difficile a mantenere, senza contare che è buona norma sfruttare i salienti per l'offensiva ma non per la difensiva.

Ripetiamo: non bisogna illudersi che un eventuale ripiegamento dei tedeschi, anche se di notevole profondità, significhi la guerra vinta per gli alleati, perché l'esperienza ammonta a non dare questa interpretazione agli avvenimenti, anche i più fortunati: tuttavia resta il fatto storicamente e militarmente importantissimo che il rafforzamento del nemico, dovuto alla defezione russa, non gli ha permesso di superare la fase critica della guerra, e che dopo un enorme sforzo esso deve tornare nella difficile condizione d'un anno e mezzo fa, e tutti i suoi problemi gli si ripresentano dinanzi insoliti.

Le incognite interne della Germania

Una personalità neutrale ha fatto al corrispondente dell'Ala dell'«Echo de Paris» interessanti dichiarazioni a proposito della situazione interna della Germania. Negli ultimi tre mesi — ha detto l'intervistato — ho avuto per la prima volta l'impressione della disfatta della Germania. Dall'alto al basso della scala sociale militare e civile tutti esprimono ad alta voce, anche davanti ai tribunali, il senso di sterco che ormai ha pervaso tutti. La maggior parte dei popoli vive esclusivamente di pane e legumi. Esso è furibondo, ma rimane fedele alla sua disciplina ignota. Si è colti dalla disperazione spaventosa delle persone che s'incontrano. Parecchie volte, ho veduto nelle strade gente che voltava gli occhi al cielo, e cadeva a terra. Finita in preda a fenomeni di anomia cerebrale. Per la prima volta ho constatato che alcuni giornali stranieri erano proibiti. Occorre per esempio un permesso speciale per avere il «Journal de Genève» e quelli che hanno questo permesso si debbono impegnare a non far circolare il giornale. Sono molto rari anche le croci svizzere, le quali mediante una piccola somma versata a un consulente possono ricevere un pacchetto di cioccolata e sapone dalle loro famiglie. L'arrivo degli «Schweizer Pakete» è un avvenimento. Un benchiero di Francoforte mi mostrava un pezzo di sapone che aveva avuto dalla sua cuoca, e che egli conservava gelosamente nella cassaforte. Il tutto impera dappertutto. Guai al viaggiatore che in un albergo mettesse le sue scarpe fuori della stanza. Un avviso a grossi caratteri lo avverte di guardarsene bene. Tutto si vende: la corruzione è generale: le fanterie si abbandonano al più vergognoso commercio in mezzo alle piazze. L'industria ha perduto ogni volontà di lavoro. E i ministri del governo sono in preda di un'agitazione febbrile. Il Consiglio dei ministri ha elevato il generale Foch alla dignità di maresciallo di Francia ed ha conferito la medaglia militare al generale Pétain.



Progressi francesi a nord di Montdidier

Il comunicato ufficiale della sera 16 dice: «A nord di Montdidier le truppe francesi hanno progredito sino all'Avre che costeggia fra Brauches e Moriez. Un colpo di mano tedesco a sud est di Montdidier è completamente fallito. Nelle mani dei francesi sono rimasti prigionieri...»

Il bollettino della 23

Il comunicato ufficiale della sera 23 dice: «All'infuori dell'attività dell'artiglieria ad est di Soissons e sulla Vesle, nulla da segnalare sull'insieme del fronte...»

I bollettini inglesi e americani

Il comunicato Haig in data di ieri sera dice: «Avanzamento leggermente durante il giorno i nostri posti del bosco di Pécourt...»

Albert occupata dagli inglesi

Il corrispondente dell'agenzia Havas dalla fronte britannica telegrafa in data di oggi: «Teneri nel pomeriggio, nel distretto di Albert, in seguito ad un violento bombardamento destinato a distinguere la ritirata, le pattuglie trovarono le trincee tedesche sulla riva destra dell'Ancre e a due chilometri di Albert e di Berncourt sgombrati. Le pattuglie penetrarono poi ad Albert, che trovarono pure vuota di nemici...»

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino: «Un comunicato ufficiale dice: «Gruppo di eserciti del principe Rupprecht: Viva attività di esplorazioni...»

Continua il tiro su Parigi a distanza

Continua il bombardamento della regione parigina con un cannone di lunga portata.

Fallita incursione nemica sull'Inghilterra

Il comandante delle forze metropolitane annuncia all'una di stamane: «Ieri, verso le 22, dirigetti aerei si avvicinarono alla costa orientale dell'Inghilterra ma non penetrarono molto lungi nello interno del paese...»

Foch Maresciallo di Francia

Il Consiglio dei ministri ha elevato il generale Foch alla dignità di maresciallo di Francia ed ha conferito la medaglia militare al generale Pétain.

Un'altra nave-ospedale inglese silurata

Scene di angoscia nella notte

Londra 6, sera. I tedeschi hanno silurato a sfondato il trasporto ambulanza inglese «Warilda». Tra i morti vi sono parecchi infermieri. Il «Warilda» trasportava 600 feriti e malati oltre all'equipaggio ed al personale. Più di 600 superstiti sono stati salvati. La nave era scurissima, e i maggiori pericoli erano la carenza di acqua e di cibo. I feriti erano in gran parte gravemente feriti. Un siluro colpì la nave dietro la camera della macchina uccidendo il personale delle macchine e distruggendo la dinamo ed immergendo la nave nell'oscurità. Proprio al di sopra della dinamo vi era una sala d'infirmeria contenente oltre 100 malati o feriti. Il maggior pericolo dei quali rimase nei pressi sul colpo d'esplosione a numerosi altri feriti dal siluro si trovavano interrotta la cura dei feriti da qualsiasi soccorsi. Tutti perirono eccetto alcuni che si salvarono in una scialuppa salvata.

Questa parte della nave si immerse subito e l'acqua inondò la sala dell'infirmeria. I feriti si trovarono nel buio, e la possibilità di liberazione era impossibile. I feriti si trovarono in un'angoscia terribile per la mancanza di luce e di aria. I feriti si trovarono in un'angoscia terribile per la mancanza di luce e di aria. I feriti si trovarono in un'angoscia terribile per la mancanza di luce e di aria.

Il magnifico lavoro delle "misteriose navi", britanniche

Londra 6, sera. Il collaboratore navale del Times fa interessanti rivelazioni circa il lavoro compiuto dalle misteriose navi britanniche che esplicano un'importante azione di guerra. I britannici e dimostra come i mazzini britannici al transito ed al tramonto abbiano appreso l'abilità e l'astuzia. Il pubblico non ha conosciuto nulla fino a questa settimana delle misteriose navi. I mazzini britannici e specialmente il capitano Gordon s'incantano per servizi resi a bordo di esse. Nondimeno vengono ora pubblicati particolari meno a mano che i tedeschi, con la loro audace esperienza, imparano a conoscere i metodi impiegati contro di loro.

La prima menzione di queste navi misteriose fu fatta nel caso del «Baralong» il 19 agosto 1915 affondò un sottomarino tedesco dopo che questo aveva affondato il «Baralong».

Gli eroici difensori dell'Ardre

solennemente premiati in Francia

Del Fronte di battaglia francese. 5. Dopo ore di lotta e di morte arriva per i soldati il momento della sosta e del riposo. Il momento critico era passato. Il fronte di battaglia si svolse una cerimonia solennemente premiata. Cerano i rappresentanti dei generali Gouraud e Berthelot, un sindaco, un sottoprefetto, uno stuolo di ufficiali francesi e molta folla schierata. Ma una illusione completa ci dava la sensazione di vivere, in quell'ora, sul territorio della patria. I morti che venivano onorati in quel momento erano i nostri, le decorazioni che venivano distribuite anche ad ufficiali francesi erano soltanto nostre. Nostra era la lingua che si udiva parlare intorno. Un ufficiale dello Stato Maggiore francese più diceva che un reggimento italiano, il quale si è distinto a Vignay, sarà insignito della Fourragère e che una larga massa di premi sarà conferita ai superstiti dell'Ardre. In quel giorno noi sentiremo l'animo della Francia guerriera allargare alle tombe dei nostri morti ed intorno alle nostre bandiere.

La cerimonia

In un vasto prato circondato da alberi affittissimi le truppe italiane formano quadrato. Ogni reggimento ha mandato la sua compagnia. Le truppe sono comandate da un giovane colonnello che al principio della guerra era capitano. Nel suo petto sul quadrato è stato costituito un palco sul quale s'era eretto un altare. Sul palco un'ampia placca dice: «Il Corpo d'Armata ai suoi prodi che per la Patria e per il Re caddero sul suolo di Francia». Ai lati del palco sono 4 cannoni da 105, su uno dei quali è scritta una data che è sacra: «17 luglio 1918. Saint Imoges». Le bandiere dei nostri reggimenti sono la che sventolano, sono schierate intorno all'altare. Nel mezzo del palco si trovano le bandiere dei nostri reggimenti. Numerosi ufficiali francesi hanno voluto essere presenti alla cerimonia. Ad un tratto risuona uno squillo. La musica intona la Marsigliese, quindi, la Marcia Reale. Il generale Di Robilant arriva accompagnato dal comandante il corpo di spedizione. Sono presenti anche alcuni generali francesi, arrivati dal gran quartier generale ed il nostro addetto militare a Parigi colonnello Papa, il quale è doppiamente orgoglioso di assistere a questa cerimonia per il fatto che egli, all'ipotesi della guerra, era capo di stato maggiore di uno dei reparti presenti. Si comincia subito la messa, officiata dal capitano cappellano David. Un'orchestra, composta da elementi del nostro reggimento, suona l'Inno dei Lombardi. Il cappellano prende la parola: «In nome di Cristo — egli dice — tu o benedico. Il sacrificio non è andato perduto ed è stato che tutto sia compensato. Dopo la lotta verrà il trionfo...»

Evocazione di eroi

Quindi egli procede alla evocazione dei morti. Uno ad uno sono nominati e mentre il nome è pronunciato dal generale le loro figure ci appaiono quasi essi rispondessero al solenne appello. Tenente colonnello d'artiglieria Faretto, che andò oltre il fronte per riconsegnare il terreno, cadde colpito da mitragliatrici tedesche; maggiore Mariotti, gentile anima umbra, pensatore, lavoratore a me particolarmente caro; comandante De Amica, eroe del Col di Lana; ed altri ed altri ancora. Il generale si arresta. Egli ordina che siano presentate le armi ai morti ed aggiunge: «Tutti noi, nomi a noi cari, tutti noi, insieme agli eroi ignoti, siete qui presenti. Il nostro spirito parte per la mia bocca. Un brivido passa attraverso la folla; più di un soldato ha le lacrime agli occhi. I generali che mi sono accanto, figure di modesti condottieri dalla parola pura, dal semplice gesto, chinano il capo. Quindi il

Un grande velivolo austriaco catturato

Roma 6, sera. Si ha da Valona: «Un idrovolante austriaco del più recente tipo K, di m. 3,20 d'apertura d'ala, dotato di un motore di 12 cilindri della forza di 200 cavalli, equipaggiato con una velocità di 200 km all'ora, armato di un cannone da 50 mm. e di una mitragliatrice, munito da un martello pilota, da un motorista e da un ufficiale osservatore, dopo aver stamane alle 11 compiuto una rapida ricognizione, sotto tiro preciso delle nostre batterie antiaeree, è stato costretto ad ammarare dai nostri aerei e si è salvato. Il velivolo è stato catturato e portato a terra. L'aereo è stato portato a terra e portato a terra. L'aereo è stato portato a terra e portato a terra.

Fra Giorgio V e il nostro Re

«L'alba d'una pace vittoriosa non è lontana». In occasione del quarto anniversario della guerra Re Giorgio V ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma: «Nel quarto anniversario del giorno in cui il mio paese entrò nel grande conflitto che ancora imperava nel mondo, mi è grato di salutare a V. M. il nostro Re e il nostro Imperatore. Il mio pensiero si volge verso il nostro Re e il nostro Imperatore. Il mio pensiero si volge verso il nostro Re e il nostro Imperatore.

L'ambasciatore austriaco presso la S. S. a Vienna

Zurigo 6, notte. Si ha da Vienna: «E' giunto dallo Svizzera l'ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano Schönborg, il quale si tratterà a Vienna alcuni giorni. Domani sarà ricevuto dall'imperatore Carlo I...»

Il municipio di Vienna contro il governo d'attorno

Zurigo 6, notte. Si ha da Vienna: «Il Consiglio comunale di Vienna ha approvato un'energica protesta contro il governo d'attorno per il suo atteggiamento nei riguardi dell'ordine pubblico...»

La giornata dell'on. Orlando

Roma 6, sera. Anche oggi hanno avuto luogo a palazzo Braschi vari colloqui ministeriali. Nel ordine era il ministro del Presidente del Consiglio ha conferito brevemente col barone Sonnino. Nel pomeriggio l'on. Orlando ha avuto un colloquio di oltre due ore con l'ambasciatore di Torino. E' facile immaginare che argomento della conversazione sono stati gli accordi finanziari ed economici stipulati dall'on. Nitti con gli Alleati nel suo recente viaggio a Parigi e Londra. Naturalmente la relazione del Ministro del Tesoro è stata ampia e particolarmente interessante, anche perché in base agli accordi stipulati, il Governo italiano avrà l'obbligo di integrare con alcuni provvedimenti ordinari amministrativi e straordinari. L'on. Nitti ha dato conto anche dei risultati raggiunti in materia di approvvigionamento e di tunnelaggio. Certamente il problema economico della Italia in guerra nel suo triplice aspetto dei cambi, degli approvvigionamenti e del tunnelaggio ha avuto una soluzione che va accolta con grande soddisfazione, non solo per la sua portata materiale, ma per il suo valore morale. In quanto rappresenta un più alto riconoscimento del nostro contributo alla guerra che l'Intesa combatte.

Le proposte del Consiglio del Lavoro per il passaggio allo stato di pace

Roma 5, sera
Il Consiglio Superiore del Lavoro convocato nella 23.ª Sessione per esaminare i problemi del dopo guerra...

Smobilizzazione delle industrie belliche

17. - Al lavoratori delle industrie belliche che hanno dovuto cessare il lavoro...

Sussidi di disoccupazione

Ad attenuare le crisi e ad evitare la pleora in determinati rami di mercato del lavoro...

Il processo Cavallini e complici

Cavallini, Bruniardi, Bonanno, Pozzoli, Marchetti, Ricci, Diini, Ricciardi, D'Adda, Hanaus...

Il ricorso degli affidatari della "Brin"

E' stato presentato ricorso al tribunale supremo nell'interesse di Giorgio Carpi, Achille Moschini e Guglielmo Bartolini...

L'epilogo di un processo per tradimento

Dopo vari giorni di dibattimento è terminato il processo contro il capitano di artiglieria Giovanni Donati...

Disertori condannati all'ergastolo

Il Tribunale di guerra di Bologna ha emesso il verdetto di condanna a ergastolo...

Gli "Arditi" di Peppino Garibaldi

Milano 4, sera
La Sera riceve dal settore italiano del fronte del Champagne...

Lettere dalla Svizzera

Le opinioni di Troelstra

(h. l.) - Troelstra, il leader dei socialisti olandesi, si riposa in Svizzera...

Il processo Cavallini e complici

Roma 6, sera
Cavallini, Bruniardi, Bonanno, Pozzoli, Marchetti, Ricci, Diini, Ricciardi, D'Adda, Hanaus...

Il ricorso degli affidatari della "Brin"

Roma 6, sera
E' stato presentato ricorso al tribunale supremo nell'interesse di Giorgio Carpi, Achille Moschini e Guglielmo Bartolini...

L'epilogo di un processo per tradimento

Dopo vari giorni di dibattimento è terminato il processo contro il capitano di artiglieria Giovanni Donati...

Disertori condannati all'ergastolo

Il Tribunale di guerra di Bologna ha emesso il verdetto di condanna a ergastolo...

Gli "Arditi" di Peppino Garibaldi

Milano 4, sera
La Sera riceve dal settore italiano del fronte del Champagne...

G. Camera BOLOGNA
SPECIALITA' ASSOLUTA IN INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
NON ESISTONO SUCCURSALI UNICO STABILIMENTO Via Indipendenza, 33

FRUMENTI SELEZIONATI PER SEMI
varietà scelta di alto rendimento
CARLOTTA STRAMPPELLI - DOLO - RIGOLINO
COLOGNA VENETA - INVERSABILE
ROSSO GENTILE ecc.
Prenotare quantitativi presso
Ditta A. NOTARI & C.
Indipendenza, 34 - BOLOGNA

Si accettano in deposito partite di Mobili
Chiedere preventivo alla Ditta Succ. VALERIANO ROVINAZZI, via Zamboni 7.

TUBERCOLOSI
Ritraglio chimico Valenti di Bologna per cura dei tubercoli cronici. A. Garzanti, captaone Veneto. A. Bologna: Farm. Zarrè - S. Salvatore - S. Pietro.

RIOLO
Della stazione di Castel Bolognese con ferrovia fino a Riolo. DAL 1.° MARZO a SETTEMBRE
Installazioni Solforiche e Saisolforiche per la cura radicale dell'asma e BRONCHITE

IDROLITINA
la più litiosa, la più gustosa, la più economica acqua da tavola. UNICA ISORITTA FARMACOPOLA. In vendita in tutte le farmacie a L. 2.50 la scata di 10 litri e in un litro (dollo) con prezzo.

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLIAC CONFEZIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

BOLOGNA
Portici del Pavaglione e Via Rizzioli 8

DOMANDATE IL FERNET-BRANCA
SPECIALITA' DEI FRATELLI-BRANCA MILANO
Amaro Tonico, Comorbante Digestivo.

ANTICHE FONTI SALUTARI DI CORTICELLA
BOLOGNA
PREMIATE CON GRAN PRIX E MEDAGLIE D'ORO
PROPRIETA' VITTORIO BORGHI

NOTIZIARIO ITALIANO

Naviglio post-guerra - Stazioni ferroviarie

Roma 5, sera
Recenti accordi con l'Inghilterra assicurerebbero l'acquisto di circa due milioni di tonnellate di naviglio post-guerra...

Desideri dei ferrovieri

Dal Ministero dei trasporti, con i quali, sono stati riservati i membri del personale attivo del servizio ferroviario...

Desideri del personale ferroviario

Il personale ferroviario ha presentato un lungo elenco di desiderii. Il primo riguarda l'alloggio...

Desideri del personale ferroviario

Il personale ferroviario ha presentato un lungo elenco di desiderii. Il primo riguarda l'alloggio...

Capo II - Lavori Pubblici

Il Consiglio Superiore del Lavoro esprime

1. Che si debba decisamente adottare una energica politica di lavori pubblici, provvedendo alla esecuzione di tutti i più urgenti lavori...

Capo III - Industria ed Agricoltura

Il Consiglio Superiore del Lavoro rileva

1. Che si debba preordinare in larga misura, la fabbricazione metodica in Paese della maggior parte dei prodotti necessari...

Capo IV - Emigrazione

Escluso ogni proposito tanto di misure

coattive contro l'emigrazione, quanto di agevolazioni ad addecentamenti artificiali...

Capo V - Legislazione sociale e Previdenza

Il Consiglio superiore del lavoro invoca

1. Che si proceda alla revisione della legislazione sociale vigente...

Concerti di beneficenza alla Porretta

Peretta 5, matt.
Due speciali concerti di beneficenza, a cura della società di opere di musica...

ARENA DEL SOLE

La commedia del Nicodemus, che non ebbe fortuna quando per la prima volta fu recitata al teatro pubblico...

TEATRO APOLLO

Ieri sera, nel Teatro, si è presentato il bellissimo Artista, ottimo cantante che...

Il raccolto del grano agli Stati Uniti

Washington 5, sera
Il Dipartimento dell'Agricoltura comunica che il raccolto di quest'anno sarà il più abbondante...

Concerti di beneficenza alla Porretta

Peretta 5, matt.
Due speciali concerti di beneficenza, a cura della società di opere di musica...

La cura e villeggiatura

Questi due scopi trovano il loro perfetto raggiungimento nella località della SALUTE in Bologna...

IL SABBADINI

MOBILITA' D'OGNI GENERE
BOLOGNA
VITTORIO BORGHI

IL SABBADINI

BOLOGNA
VITTORIO BORGHI

CURA E VILLEGGIATURA

Questi due scopi trovano il loro perfetto raggiungimento nella località della SALUTE in Bologna...

Zero via zero

L'onorevole Filippo Turati è minacciato di espulsione dal suo Partito per "aristocraticismo".

L'aristocrazia che dà noia ai dirigenti del Partito, è, evidentemente, d'un altro genere.

E' un peccato che il gesto di indipendenza sia stato compiuto dal Turati per una commissione che forse non valeva né tanto eccesso di dimissioni né tanto attaccamento di difesa.

E' innegabile che nel partito socialista italiano cresce da molto tempo l'aspettativa per l'intelligenza e per la cultura.

La piccola massa effervescente che domina la non grande massa del partito, è ormai tenuta in mano da gente la cui mentalità non soltanto non supera quella della terza classe elementare.

Domani alle ore 18, avrà luogo alla Casa del Soldato la solenne celebrazione dell'anniversario della storica giornata, con un discorso di S. E. l'on. Riva.

Il male è che anche al più imparziale osservatore appare che le cose non vanno precisamente come costoro sperano.

Comprenderli gli aristocratici ed applaudire all'intransigenza, se sotto il gesto fosse la sostanza e se degli uomini che si vogliono cacciare via fossero pronti gli equivalenti.

Sono forse questi i campioni della classe che aspira a succedere in tutto a quella borghesia, col Carlo Marx, nel capoluogo del Manifesto dei Comunisti.

In realtà, se prima poco, durante la guerra il proletariato non combattente,

che è quello più favorevole al socialismo, ha dato ancora meno prova di capacità direttiva. Le sue organizzazioni sono scarse e mostrano pochissima preveggenza.

Opera Nazionale pro combattenti. Offerte pervenute al Comitato al 31 luglio. In contanti L. 42.000,00.

La celebrazione dell'VIII Agosto. Domani alle ore 18, avrà luogo alla Casa del Soldato la solenne celebrazione dell'anniversario della storica giornata.

Il Comune per i soldati feriti e malati. Come fu annunciato, la Rappresentanza del Comune, per commemorare degnamente la gloriosa giornata dell'VIII Agosto.

Resistenza Nazionale. Comitato Pro Patria. Al Presidente del Comitato Cittadino Pro Patria per iniziativa del quale era stato presentato alla signora

Cronaca d'oro. ALL'ISTITUTO DELLE Povere CIECHE. I signori Ettore e Lucia Nardelli per trisimo anniversario offrono L. 50.

Macellai denunciati. Il proprietario macellaio Borgini Vittorio ed i conduttori della macelleria Cagnoli e Lelli di via

Macellai denunciati. Il proprietario macellaio Borgini Vittorio ed i conduttori della macelleria Cagnoli e Lelli di via

testa una diminuzione del senso di responsabilità nell'uomo verso la donna, e della donna verso la prole.

Ora non è con queste deficienze che si aspira a creare una società nuova e non è con queste manchevolezze che si possono cacciare gli elementi di intelligenza e di superiorità.

Questa gente può suscitare qualche disordine, anche pericoloso. Ma è incapace di creare un ordine nuovo.

GIUSEPPE PREZZOLINI

CRONACA DELLA CITTA'

Opera Nazionale pro combattenti

Offerte pervenute al Comitato al 31 luglio. In contanti L. 42.000,00.

La celebrazione dell'VIII Agosto. Domani alle ore 18, avrà luogo alla Casa del Soldato la solenne celebrazione dell'anniversario della storica giornata.

Il Comune per i soldati feriti e malati. Come fu annunciato, la Rappresentanza del Comune, per commemorare degnamente la gloriosa giornata dell'VIII Agosto.

Resistenza Nazionale. Comitato Pro Patria. Al Presidente del Comitato Cittadino Pro Patria per iniziativa del quale era stato presentato alla signora

Cronaca d'oro. ALL'ISTITUTO DELLE Povere CIECHE. I signori Ettore e Lucia Nardelli per trisimo anniversario offrono L. 50.

Macellai denunciati. Il proprietario macellaio Borgini Vittorio ed i conduttori della macelleria Cagnoli e Lelli di via

Macellai denunciati. Il proprietario macellaio Borgini Vittorio ed i conduttori della macelleria Cagnoli e Lelli di via

Bagnante prepotente

Il facchino Giuseppe Lenzi, seguendo l'esempio di tanti altri, si è dato a un'attività di scido del canale di Reno alla Grada per prendere un bagno.

Cronaca varia. Quello dei curatori di fallimenti. La Camera di Commercio rinvia che alle ore 10 del giorno di sabato 21 agosto corrente scade il termine utile per la presentazione alla Segreteria

La Croce di guerra al maggiore Venturini. Con decreto di luglio u. s. A. R. Il Duca di Aosta, comandante la 3ª Armata, ha conferito la Croce al merito di guerra al maggiore Venturini

Il macchinista derubato alla stazione. Il macchinista ferroviario Manaresi Romolo, trovandosi alla stazione centrale, aveva lasciato propria giacca, attaccata ai macchinari

Il portafoglio in vendita. Alla stazione ferroviaria ieri sera un signore si soffermava allo sportello dei biglietti deponendo il portafoglio sul piano di vista del pubblico del treno

Stato Civile. 4 Agosto. - NATI: Maschi 5 - Femmine 4 - Totale 9.

Spettacoli d'oggi. ARENA DEL SOLE - Compagnia drammatica Carlini-Gentili - Ore 9.45 - La pizca.

GIOLISMO Campionato Emiliano. Domenica davanti ad un pubblico imponente venne dato alle ore 18.30 il via ai concorrenti.

PER VINCERE LA GUERRA

ANSALDO

CAPITALE 500 MILIONI VERSATI

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE

A 670.000 NUOVE AZIONI

VALORE NOMINALE: L. 250

PREZZO DI VENDITA: L. 290

Le sottoscrizioni si ricevono presso:

tutte le Filiali della

BANCA ITALIANA DI SCONTO

tutte le Filiali della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

tutte le Filiali del

CREDITO ITALIANO

tutte le Filiali del

BANCO DI ROMA

e nell'Emilia presso i seguenti Banchieri, Banche, Agenti di Cambio e Ditte espressamente incaricati:

- ALFONSINE: Credito Romagnolo - ARGENTA: Banca Piccolo Credito, Banca Popolare Cooperativa, Banca Mutua Popolare - BAGNI DELLA PORRETTA: Banca dell'Appennino - BARDI: Banca Commerciale Agricola Piacentina - BAZZANO: Banca Pop. Coop. - BEDONIA: Banca Pop. Coop. Bedonless - BERGTO: Banca Pop. Coop. Bedonless - BERRA: Banca Mutua Pop. - BETTOLA: Banca Comm. Agricola Piacentina, Banca Pop. Piacentina, Agnelli Luigi - BOLOGNA: Banco Bolognese, Banca Emiliana Romagnola, Banca Generale Emiliana, Banca Umberto Buis, Cassa Nazionale dei Ferroviari, Banco Felice Cavazza, Credito Romagnolo, Banco Artisti Moruzzi, Banco P. Roppa Sassoli, Banca Coop. - BONDENO: Banca Mutua Popolare, Banco Piccolo Credito - BORETTO: Cassa di Risparmio di Boretto - BORGONOVO: Banca Commerciale Agricola Piacentina - BORGO S. DONNINGO: Banca Popolare Piacentina, Cassa Centrale per le Casse Rurali Cattoliche d'Italia, Cassa di Risparmio - BORGOTARO: Cassa di Risparmio, Banca Popolare Cooperativa Bedonless, Banca Valtarese - BRESCELLO: Cassa di Risparmio - BRISIGHELLA: Credito Romagnolo - BUDRIO: Banca Cooperativa, Credito Romagnolo - BUSETTO: Piccolo Credito Busetano, Cassa di Risparmio - CARPANETO: Banca Commerciale Agricola Piacentina, Banca Popolare Piacentina - CARPI: Banca Popolare, Cassa Mutua Agraria, Cassa di Risparmio, Banco S. Bernardino - CASTELBOLOGNESE: Cassa di Risparmio - CASTELFRANCO EMILIA: Banca Popolare Cooperativa - CASTELNUOVO MONTI: Banca Popolare - CASTEL S. GIOVANNI: Banca Commerciale Agricola Piacentina, Banca Popolare Piacentina - CASTELNUOVO SOTTO: Banca Popolare Consorziale - CASTEL S. PIETRO: Banca Cooperativa Agricola - CENTO: Banca Piccolo Credito, Cassa di Risparmio, Banca Mutua Popolare - CERREDOLO: Banco S. Prospero - CESENA: Credito Romagnolo, Banca Popolare Cooperativa, Cassa di Risparmio - CODIGORO: Banca Piccolo Credito, Banca Mutua Popolare - COLOGNO: Cassa di Risparmio - COMACCHIO: Banca Piccolo Credito, Banca Mutua Popolare - CONCORDIA: Cassa di Risparmio, Piccolo Credito Mirandolese - COPPARO: Banca Piccolo Credito, Cassa di Risparmio, Banca Mutua Popolare - CORNIGLIO: Cassa di Risparmio - CORREGGIO: Banca Agricola Commerciale, Banco S. Prospero - CORTEMAGGIORE: Banca Popolare Piacentina - CREVALCORE: Banca Cooperativa, Credito Romagnolo - FABBRICO: Banca Cooperativa Emiliana - FABENZA: Banca Popolare, Credito Romagnolo, Monte di Pietà - FANANO: Banca dell'Appennino - FERRARA: G. V. Finzi e C., Banca Mutua Popolare, Banca Piccolo Credito, Lionello Cavalieri - FERRIERE: Banca Commerciale Agricola Piacentina - FINALE EMILIA: Banca Piccolo Credito, Banca Popolare - FIORENZUOLA: Banca Popolare Piacentina, Banca Cooperativa di Mutuo Credito - FIGUALBO: Banca Popolare, Banca dell'Appennino - FORLÌ: Cassa del Risparmio, Credito Romagnolo - FORMIGNANO: Banca Mutua Popolare - FORNOVO TARO: Cassa di Risparmio - GROPPARELLO: Banca Popolare Piacentina - GUALTIERI: Banca Agricola Commerciale - GUASTALLA: Banca di Reggio Emilia, Banca Mutua Cooperativa fra gli operai Banca Popolare, Banco S. Prospero - IMOLA: Credito Romagnolo - JOLANDA DI SAVOIA: Banca Mutua Popolare - LAGARO: Banco Bolognese - LAGOSANTO: Banca Mutua Popolare - LANGHIRANO: Cassa di Risparmio, Piccolo Credito Langhiranese - LAVEZZOLA: Banca Piccolo Credito - LIZZANO IN BELVEDERE: Banca dell'Appennino, Credito Romagnolo - LUGAGNANO: Banca Commerciale Agricola Piacentina - LUGO: Cassa di Risparmio, Credito Romagnolo - MASSAFISCIAGLIA: Banca Mutua Popolare - MASSALOMBARDA: Cassa di Risparmio - MEDICINA: Cassa di Risparmio - MESOLA: Banca Mutua Popolare - MEZZANO INFERIORE: Cassa di Risparmio - MIGLIARINO: Banca Piccolo Credito, Banca Mutua Popolare - MINERBIO: Banco Bolognese, Credito Romagnolo - MIRANDOLA: Piccolo Credito Mirandolese, Cassa di Risparmio, Banca Popolare, Credito Provinciale Modenese - MIRABELLO: Banca Piccolo Credito - MODENA: Banca Popolare, Banco S. Geminiano - MOLINELLA: Credito Romagnolo - MONCHIO: Banca Cooperativa Emiliana - MONGHIDORO: Credito Romagnolo - MONTECCHIO: Banca Popolare di Montecchio Emilia - MONTICELLI D'ONGINA: Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito - MORCIANO ROMAGNA: Cassa Operale di Prestiti e Risparmio, Banca Popolare Cooperativa Modenese - NOCETO: Cassa di Risparmio - NOVELLARA: Banca Popolare, Cassa di Risparmio Novellara - NOVI DI MODENA: Banca Popolare Cooperativa - PARMA: D. Restaghini, Banca Cooperativa Emiliana, Cassa di Risparmio, Cassa Centrale per le Casse Rurali Cattoliche d'Italia - PAVULLO: Banca Popolare - PERICETO: Cassa di Risparmio, Credito Romagnolo - PIACENZA: Banca A. Raguzzi, Banco Carlo Pennaroli, Banca Commerciale Agricola Piacentina, Banca Popolare Piacentina, Banca Cattolica S. Antonino, Cassa di Risparmio - PIANELLO: Banca Popolare Agricola Piacentina - PIEVE DI CENTO: Banca Piccolo Credito - PIEVEPELLAGO: Banca S. Geminiano - POGGIO RENATICO: Banca Piccolo Credito - PONTE DELL'OLIO: Banco A. Raguzzi - PONTENERE: Banca Commerciale Agricola Piacentina - PORRETTA: Banca dell'Appennino, Cassa di Risparmio - PORTOMAGGIORE: Banca di Portomaggiore, Banca Piccolo Credito, Banca Mutua Popolare - PUVIGLIO: Cassa Cattolica Interparrocchiale - RAVARINO: Piccolo Credito Mirandolese - RAVENNA: Banca Popolare Cooperativa, Cassa di Risparmio, Credito Romagnolo - REGGIO EMILIA: Banca Agricola Commerciale, Banca di Reggio, Banco S. Prospero, Banca Popolare, Cassa di Risparmio - REGGIOLO: Cassa Rurale Consorzio Agrario - RIMINI: Banca Popolare Cooperativa, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmio - RIOLO: Banca dell'Appennino - RIVERGARO: Banca Commerciale Agricola Piacentina - ROCCABIANCA: Cassa di Risparmio - RO FERRARESE: Banca Mutua Popolare - ROLO: Banca di Reggio Emilia - SALA BAGANZA: Banca Cooperativa Emiliana - SALSOMAGGIORE: Cassa Centrale per le Casse Rurali Cattoliche d'Italia, Cassa di Risparmio, Banca di Salsomaggiore - S. FELICE SUL PANARO: Banca Popolare S. Felice sul Panaro, Piccolo Credito Mirandolese - S. GIORGIO DI PIANO: Cassa di Risparmio - S. PIETRO IN CASALE: Cassa Agricola Banco Bolognese - S. POLO D'ENZA: Banca Agricola Commerciale - S. SECONDO PARMENSE: Cassa di Risparmio - S. ARCANDELO DI ROMAGNA: Credito Romagnolo - SASSUOLO: Banca Popolare, Cassa di Risparmio - SAVIGNANO DI ROMAGNA: Banca Popolare Cooperativa, Credito Romagnolo - SCANDIANO: Banca Popolare Scandianese - SISSA: Cassa di Risparmio - SORAGNA: Cassa di Risparmio - SPLAMBERTO: Cassa di Risparmio - TOIANO: Banco S. Prospero - TRAVERSETOLO: Cassa di Risparmio - VADO: Banco Bolognese - VERGATO: Banco dell'Appennino, Credito Romagnolo - VIGNOLA: Cassa di Risparmio - VILLAMONZOZZO: Banca Agricola Commerciale, Banca di Reggio Emilia - ZOCCA: Banco S. Geminiano.

PER LE OPERE DI PACE

